



ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ODV

BILANCIO SOCIALE 2025

MESSAGGIO INTRODUTTIVO

BILANCIO SOCIALE 2025

Il 2025: cura, comunità, continuità

Nel 2025 l'Associazione Fabio Sassi ha proseguito con grande impegno la propria missione: promuovere la cultura delle cure palliative garantendo qualità e continuità dei servizi.

I nostri ambiti di intervento ci hanno visti impegnati per il ventiquattresimo anno nel garantire cure residenziali alle persone bisognose di cure palliative ricoverate all'Hospice Il Nespolo di Airuno con un'attenta gestione clinica, ma anche assistenziale e umana. Da trentasette anni invece continuiamo a collaborare sul fronte dell'assistenza domiciliare con il Dipartimento delle Fragilità dell'Ospedale di Merate, sempre per i pazienti bisognosi di cure palliative.

L'Associazione è impegnata pure nel sostegno ai malati di SLA presso la RSA Villa Cedri di Merate; Supporto al lutto con percorsi individuali e di gruppo per familiari e caregiver; educazione alla solidarietà.

Abbiamo rafforzato le attività di sensibilizzazione con eventi di rilievo sul territorio e proseguito la sperimentazione dello Sportello DAT (Disposizioni Anticipate di Trattamento) per diffondere consapevolezza sui diritti di fine vita. Confermata la collaborazione con la Federazione Cure Palliative e con il Centro Studi Dipartimentale Virgilio Floriani guidato dal prof. Gianlorenzo Scaccabarozzi. Rinnovata la partnership con l'Università di Milano-Bicocca per ricerca, formazione e innovazione nelle cure palliative.

Costante il dialogo con le istituzioni come Regione Lombardia, ATS Brianza e ASST Lecco, insieme a tante realtà del terzo settore.

Il 2025 ci ha visti impegnati nella raccolta fondi per la sostituzione dei serramenti dell'Hospice. Obiettivo raggiunto in soli otto mesi: oltre 200.000 euro donati dalla nostra comunità, che hanno permesso di avviare la gara d'appalto tra 11 imprese invitate. Un risultato che migliora comfort, sicurezza ed efficienza energetica per pazienti e operatori.

Particolare attenzione è stata dedicata alla crescita dei volontari: 212 persone che ogni giorno mettono al centro ascolto e umanità. Un "esercito del bene", formato e professionale, che lavora al fianco dell'équipe multidisciplinare di medici, infermieri, OSS e dipendenti. Insieme garantiamo cura, accoglienza di qualità e tanta umanità.

Questo Bilancio Sociale racconta un anno intenso, ma soprattutto restituisce il senso di una comunità che si prende cura e che cresce grazie al contributo di tutti. Ai volontari, ai dipendenti, ai professionisti, ai sostenitori e alle istituzioni va il nostro più sincero ringraziamento.

Restiamo fedeli al nostro cuore: passione e dedizione che da sempre ci contraddistinguono.



Giancarlo Ferrario - Presidente

A handwritten signature in black ink that reads "Giancarlo Ferrario". The signature is written in a cursive, flowing style.

NOTA METODOLOGICA

BILANCIO SOCIALE 2025

Questo quindicesimo bilancio sociale intende restituire una visione trasparente e accessibile delle attività svolte nel corso del 2025, evidenziando il valore sociale generato dall'ente e l'evoluzione del suo impegno nei diversi ambiti di intervento. Per questa edizione abbiamo scelto di mantenere l'approccio adottato negli anni precedenti, rafforzando però la lettura integrata tra attività assistenziali, partecipazione dei volontari, sostenibilità economica e capacità di coinvolgimento della comunità. Particolare attenzione è dedicata all'andamento dei servizi, alla crescita della base volontaria, al contributo della raccolta fondi e al ruolo della comunicazione nel rendere più visibile e riconoscibile l'identità dell'Associazione.

Il presente Bilancio Sociale restituisce in modo organico e strutturato le attività svolte dalla Fabio Sassi OdV nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La redazione del documento avviene in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante il Codice del Terzo Settore, che all'articolo 14 prevede l'obbligo di predisporre il bilancio sociale per gli enti del Terzo Settore che superano determinate soglie dimensionali.

Il documento è stato elaborato in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, adottando i principi di trasparenza, responsabilità e rendicontazione sociale come criteri guida dell'intero processo. Il Bilancio Sociale 2025 si inserisce in un percorso di continuità, rafforzando l'attenzione alla rilevanza per gli stakeholder attraverso un'identificazione puntuale dei portatori di interesse e una restituzione delle informazioni improntata a trasparenza, completezza e comparabilità. Ove significativo, il documento propone confronti temporali dei dati, al fine di offrire una lettura evolutiva delle attività. I contenuti includono l'insieme dei servizi assistenziali erogati dall'Associazione e tutte le iniziative realizzate nel corso dell'anno.

In attuazione del mandato del Consiglio di Amministrazione, la raccolta e l'elaborazione dei dati sono state sviluppate attraverso il coinvolgimento dei responsabili delle diverse aree operative, in un'ottica di integrazione e condivisione. Il documento è stato sottoposto al monitoraggio dell'Organo di Controllo e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di raccolta dei dati, strutturazione del documento, analisi delle informazioni, redazione dei testi e finalizzazione sono state curate da un gruppo di lavoro interno all'Associazione, costituito per garantire coerenza, accuratezza e qualità del processo di rendicontazione.

SOMMARIO

1. IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI	7
1.1 Breve storia dell'associazione.....	8
1.2 Area geografica di azione.....	9
1.3 Missione.....	9
1.4 Obiettivi	9
1.5 Valori.....	10
2. ORGANIZZAZIONE	12
2.1 Gli organi dell'associazione.....	13
2.2 Struttura organizzativa	16
2.3 Risorse umane.....	20
2.4 Volontari	20
2.5 Compensi e rimborsi spese ai volontari	25
2.6 Personale retribuito.....	25
2.7 Stakeholder	26
3. AREE DI ATTIVITÀ	27
3.1 Assistenza malati in Hospice.....	28
3.2 Supporto all'Assistenza malati a domicilio	32
3.3 Supporto all'Assistenza malati di SLA.....	32
3.4 Sostegno al lutto	32
3.5 Ricerca e formazione alle cure palliative.....	35
3.6 Educazione alla solidarietà.....	40
3.7 Sportello DAT	41
3.8 Attività di raccolta fondi	41
3.9 Comunicazione e immagine	43
3.10 Attività di controllo e certificazione qualità	44
3.11 Obiettivi di miglioramento.....	44
4. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	48

4.1 Gestione patrimoniale.....	49
4.2 Risultati economici.....	50
4.3 Incidenza dei costi della raccolta fondi.....	54
5. RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	55
5.1 Attestazione di conformità del bilancio sociale	56

CARTA D'IDENTITÀ



ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ODV

Codice Fiscale 94005140135

Partita IVA 02953850134

Iscritta al RUNTS dal 28.11.2022

Con trascrizione numero 1252

**Sede Legale: Largo Leopoldo Mandic, 1 –
23807 Merate (Lc) (c/o Ospedale)**

**Sede Operativa: Via S. Francesco 18,22 –
23881 Airuno (Lc) (c/o Hospice Il Nespolo)**

Associazione riconosciuta iscritta con provvedimento N. 62469 del 26/7/1994 al progressivo N. 1340 del Registro Generale Regionale del Volontariato nella Sezione Provinciale di Lecco. Ente con Personalità Giuridica Decreto Regione Lombardia n.56697 del 05/05/1993.



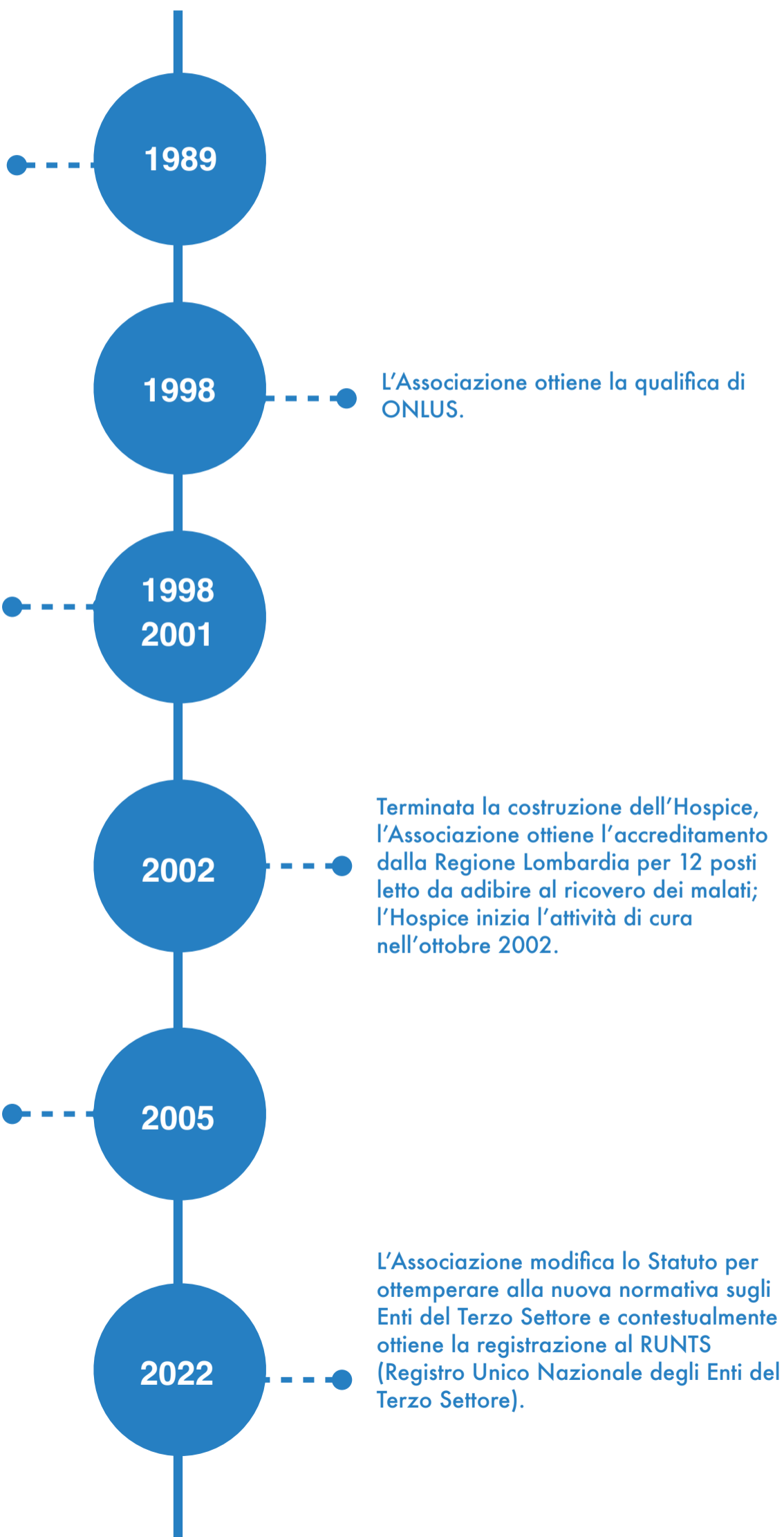
1. IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI

1.1 BREVE STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione viene costituita a Merate, in memoria di Fabio Sassi, giovane professionista deceduto per tumore - su iniziativa del suo medico curante, dei suoi amici, della sua famiglia - per far fronte alle sofferenze fisiche, psicologiche, sociali e spirituali dei malati terminali di cancro e di altre malattie inguaribili. È un'associazione di volontari che collabora gratuitamente con le prime iniziative di assistenza domiciliare, attraverso il sostegno economico degli operatori sanitari e con la partecipazione diretta nell'assistenza ai malati e alle famiglie.

Su richiesta del Dipartimento di Assistenza Domiciliare dell'ASL, l'Associazione raccoglie fondi per la costruzione di una struttura Hospice, ove accogliere malati terminali non assistibili a domicilio; individua la località più idonea nel Comune di Airuno; dà mandato per la progettazione della struttura, su un'area concessa in comodato dalla locale parrocchia; gestisce i lavori di costruzione e la dotazione delle infrastrutture tecniche e di arredamento.

L'Associazione inizia la sua attività nel campo della formazione; alla nuova Sezione FSRF (Fabio Sassi Ricerca e Formazione) viene assegnato il compito di realizzare idonee iniziative per sviluppare la cultura delle cure palliative; ciò avviene tramite l'organizzazione di corsi specialistici per operatori sanitari, per il reclutamento e la formazione di volontari di assistenza e con iniziative pubbliche di sensibilizzazione della popolazione (incontri, conferenze, cineforum, etc.)



1.2 AREA GEOGRAFICA DI AZIONE

L'Associazione opera prevalentemente nelle province di Lecco, Monza e Brianza e Bergamo. Tuttavia, ciò non esclude che possano accedere ai servizi forniti persone provenienti da altre regioni d'Italia.

1.3 MISSIONE

L'Associazione opera gratuitamente nei settori dell'assistenza socio sanitaria, dell'assistenza sociale e della formazione in campo socio sanitario, per il perseguimento in via esclusiva di finalità di solidarietà sociale. Scopo dell'Associazione è quello di favorire, sostenere e promuovere, direttamente o indirettamente, anche attraverso forme di collaborazione con altri Enti o Istituti pubblici o privati, iniziative ed attività che abbiano per oggetto l'assistenza continuativa agli ammalati con malattie croniche ad evoluzione sfavorevole che hanno necessità di cure volte al controllo dei sintomi e al miglioramento della qualità della vita.

L'Associazione è apartitica, aconfessionale e democratica; essa opera nella piena condivisione dei principi della Costituzione Italiana per quanto riguarda il rifiuto di ogni discriminazione di sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, religione e ideologia politica, sia al suo interno sia nei confronti degli assistiti. Inoltre, riconosce il diritto di ogni assistito ad esprimere, in modo ultimativo, le sue volontà riguardo alle modalità e intensità di erogazione delle cure, escludendo ogni accanimento terapeutico e ogni pratica eutanasica.

Tipologia dell'utenza servita/beneficiari delle attività

I servizi di cura e assistenza prestati dall'Associazione sono rivolti alle persone colpite da **patologie inguaribili in stato terminale**. L'utenza è la medesima servita dalle strutture dell'ASST. **Beneficiari** delle attività **sono i malati** direttamente interessati **e le loro famiglie** che vengono sostenute durante il difficile periodo della terminalità.

Per quanto riguarda le attività formative, l'utenza è costituita in prevalenza da medici, infermieri e altri operatori socio sanitari destinati alla erogazione di cure palliative in strutture di ricovero e cura.

1.4 OBIETTIVI

L'Associazione si propone di:

- contribuire ad alleviare le sofferenze fisiche, psicologiche e spirituali dei pazienti;
- garantire una vita dignitosa e priva di dolore fino all'ultimo momento, preferibilmente nel loro contesto familiare o presso strutture specializzate come gli Hospice;
- sostenere le famiglie nell'assistenza ai propri cari fino alla fine;
- promuovere e diffondere la cultura delle cure palliative attraverso tutti i mezzi appropriati.

I SETTORI IN CUI OPERA

- Assistenza in Hospice ai malati inguaribili
- Supporto all'assistenza domiciliare ai malati inguaribili, in collaborazione con il Dipartimento Fragilità dell'ASST della Provincia di Lecco
- Supporto all'assistenza ai malati di SLA a Villa dei Cedri
- Sostegno al lutto
- Ricerca e Formazione alle cure palliative per operatori sanitari e volontari
- Educazione alla solidarietà
- Sportello DAT - Disposizioni Anticipate di Trattamento

1.5 VALORI

L'Associazione si è dotata di un **Codice Etico** che rappresenta un fondamentale strumento per definire i valori che caratterizzano l'Ente al rispetto dei quali tutti i soggetti che in esso interagiscono devono uniformarsi.

L'Associazione opera secondo il principio dell'**imparzialità** nelle relazioni con tutti i suoi stakeholder.

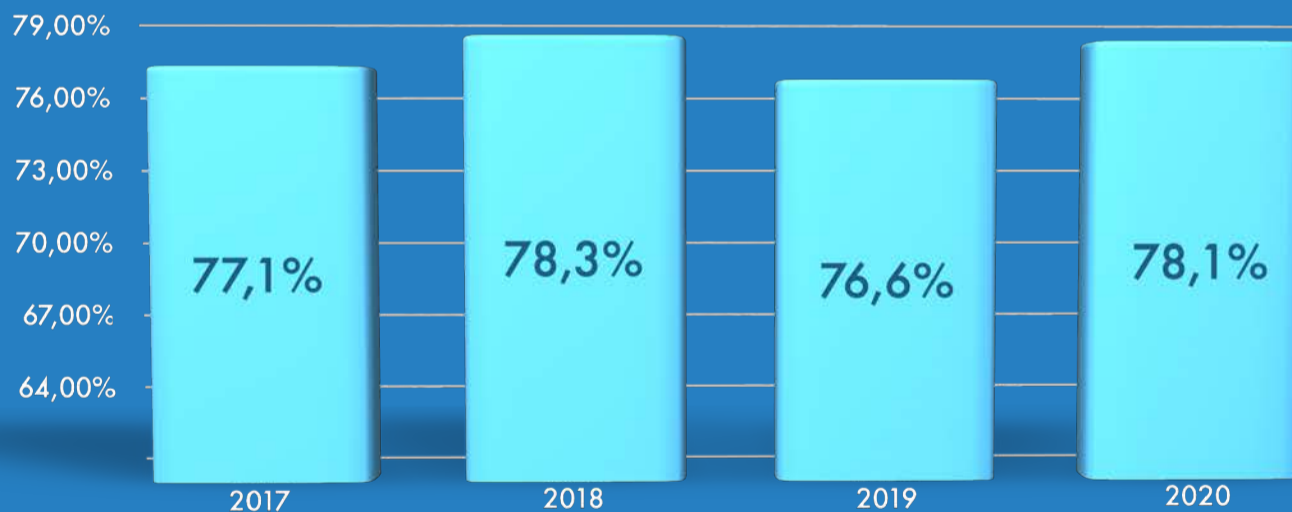
L'Associazione conduce la propria attività nel pieno **rispetto delle normative vigenti**, del Codice Etico, dei regolamenti interni, assicurando che le decisioni assunte non siano in alcun modo riconducibili, anche solo potenzialmente, a interesse personale o in contrasto con i doveri che sono alla base del ruolo ricoperto.

L'Associazione assicura la **riservatezza delle informazioni** in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione conformemente alle norme giuridiche vigenti.

La definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni è condotta in modo da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse dell'Associazione, al fine di garantire sempre l'individuazione del soggetto responsabile della decisione assunta con il provvedimento o comunque con l'atto nel quale trova estrinsecazione l'attività dell'Associazione.

L'Associazione fa, inoltre, parte della **FCP Federazione Cure Palliative** e della **SICP Società Italiana di Cure Palliative** che sono le organizzazioni di settore a livello nazionale di riferimento; ne condivide i principi istitutivi e le finalità volte a diffondere la cultura e le pratiche di queste cure, nelle strutture assistenziali pubbliche e private.

COPERTURA BISOGNO CURE PALLIATIVE ASST LECCO



Il parametro ministeriale è indicativo della copertura del “bisogno” di cure palliative sul territorio.

•Sul territorio dell'ASST di Lecco è da anni superiore al 75%, a fronte di uno standard ministeriale fissato a 65% (DM n.43, 22 Febbraio 2007). Il raggiungimento dello standard è dovuto in gran parte all'assistenza domiciliare.

Cicely Saunders e la nascita delle cure palliative moderne

Cicely Saunders (1918–2005) è universalmente riconosciuta come la fondatrice delle cure palliative moderne. La sua storia è quella di una donna straordinaria che, attraverso percorsi di vita inattesi e trasformazioni profonde, seppe dare forma a una rivoluzione silenziosa nel modo in cui la medicina guarda alla sofferenza e alla morte.

Nata il 22 giugno 1918 a Barnet, nell'Hertfordshire, Cicely manifestò fin da giovane una sensibilità fuori dal comune e una vocazione al servizio degli altri. Iniziò gli studi in filosofia, politica ed economia all'Università di Oxford, ma li interruppe allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale per diventare infermiera, diplomandosi nel 1944 al St Thomas' Hospital di Londra. Un problema alla schiena la costrinse ad abbandonare la professione, ma Saunders reindirizzò il suo impegno verso il servizio sociale, laureandosi nel 1952 e tornando a lavorare a contatto con i pazienti più fragili.

David Tasma e il seme di una rivoluzione

Fu proprio durante la sua attività presso l'ospedale St. Luke's di Londra che avvenne l'incontro destinato a cambiarle la vita. Nel 1947 conobbe David Tasma, un giovane ebreo polacco sopravvissuto al ghetto di Varsavia, che affrontava da solo una malattia terminale. Tra i due nacque un legame profondo, fatto di conversazioni intense sulla vita, sulla morte e su ciò che un essere umano merita nel momento più vulnerabile della propria esistenza. Prima di morire, nel febbraio 1948, David le lasciò 500 sterline con una frase diventata il fondamento di tutto: "Sarò una finestra nella tua casa." Quelle parole – e quel denaro – divennero il seme di una rivoluzione.

La scelta di diventare medico

Convinta che per cambiare davvero le cose fosse necessaria un'autorità scientifica riconosciuta, Saunders tornò a studiare medicina, laureandosi nel 1957 presso la St. Thomas' Hospital Medical School. Nel corso della sua pratica clinica elaborò uno dei contributi più originali al pensiero medico del Novecento: il concetto di "**dolore totale**" (*total pain*), con cui indicava la sofferenza del malato terminale come un fenomeno multidimensionale – fisico, psicologico, sociale e spirituale – che richiedeva un approccio integrato e profondamente umano.

Il St. Christopher's Hospice e la nascita di un movimento

Nel 1967 fondò il **St. Christopher's Hospice** a Londra, il primo hospice moderno al mondo: non un luogo dove si andava ad aspettare la morte, ma una comunità terapeutica dove si imparava a vivere fino alla fine, con dignità e senza dolore inutile. Fin da subito centro di formazione e ricerca aperto a professionisti di tutto il mondo, il St. Christopher's diede avvio al movimento internazionale delle cure palliative, trasformando radicalmente l'approccio alla fine della vita nei sistemi sanitari di ogni paese.

Grazie al suo lavoro, le cure palliative furono riconosciute come disciplina medica autonoma.

Nel 1980 la Regina Elisabetta II le conferì il titolo di **Dama dell'Impero Britannico**. Saunders morì il 14 luglio 2005 nello stesso hospice che aveva fondato, circondata dalle cure che aveva insegnato al mondo a dare. La sua eredità continua a vivere ogni giorno, in ogni équipe di cure palliative: uno sguardo sulla persona malata che vede, che ascolta, che non abbandona.

"Tu sei importante perché sei tu. Sei importante fino all'ultimo istante della tua vita, e faremo tutto il possibile, non solo per aiutarti a morire in pace, ma anche per vivere fino alla fine."

(Cicely Saunders)



2. ORGANIZZAZIONE

2.1 GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

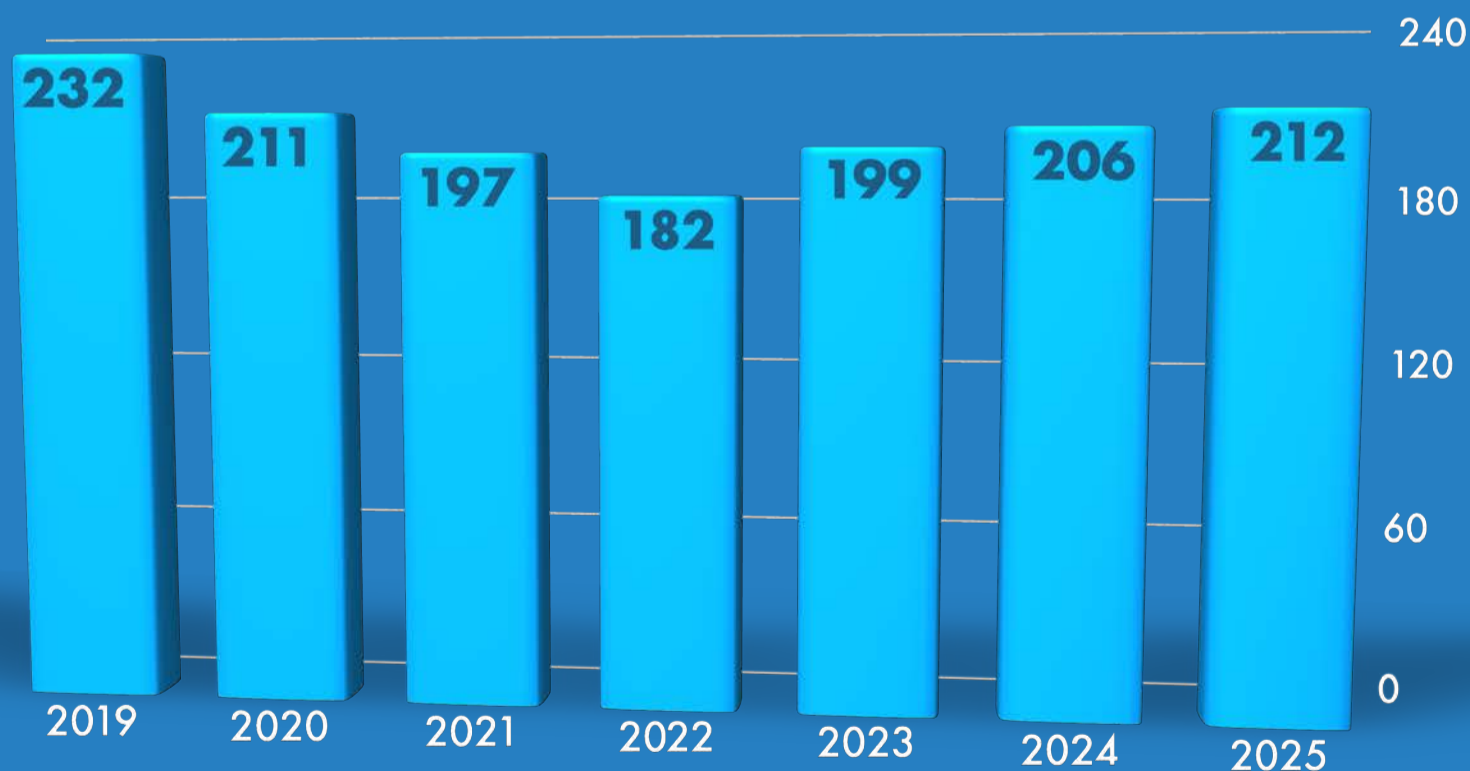
ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è composta da tutti gli Associati - o Soci - dell'Associazione ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa. Per statuto l'Assemblea dei Soci deve riunirsi almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

L'Assemblea delibera, inoltre, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo, sulla nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sulle modifiche dello statuto e su tutto quant'altro alla stessa demandato per legge o per statuto.

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

In base allo Statuto, sono Soci dell'Associazione coloro che prestano servizio volontario non retribuito finalizzato all'assistenza dei malati terminali. Sono compresi in questa definizione sia coloro che prestano direttamente assistenza ai malati sia coloro che collaborano per tutte le attività di natura organizzativa, amministrativa, promozionale e di raccolta fondi necessarie al funzionamento dell'Associazione.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato a maggio 2024, è attualmente composto da nove membri, eletti dall'Assemblea e ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed è ora così composto:

Giancarlo Ferrario - Presidente dal 2024

Marisa Corradini - Vicepresidentessa dal 2024 - già Consigliera con delega alla Tesoreria dal 2022

Laura Citterio - Consigliera dal 2020 con delega al Bilancio Sociale

Graziano Costa - Consigliere dal 2022 con delega ai Servizi Informatici e al Sistema Gestione Qualità

Annamaria Gandolfi - Consigliera dal 2022 con delega alla Gestione dei Volontari

Adele Gatti - Consigliera dal 2024 con delega alla Scuola di formazione

Fedele Goretti - Consigliere dal 2024 con l'incarico di Segretario per la redazione dei verbali

Fabrizio Limonta - Consigliere dal 2024 delegato CdA per l'Hospice Il Nespolo

Denise Motta - Consigliera dal 2024 con delega alla Raccolta Fondi

Nella prima riunione il Consiglio nomina il Presidente, il Vicepresidente e il Tesoriere, in accordo con l'Art.14 dello Statuto.

I componenti del Consiglio svolgono le loro funzioni a titolo volontario gratuito, in qualità di Soci.

Il Consiglio, che ha durata biennale, delibera in merito alla proposta del bilancio d'esercizio, al budget, al bilancio sociale, nonché all'ammontare della quota sociale.

L'attuale CdA si è riunito 9 volte nel corso del 2025.

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente dell'Associazione è anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ha la legale rappresentanza di fronte a terzi e in giudizio.

Il Presidente dell'Associazione esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale dell'Associazione.

VICE PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Vice Presidente fa le veci del Presidente in caso di sua assenza.

L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo è composto da tre membri eletti dall'Assemblea, su proposta del CdA, dura in carica due anni e può essere rieletto.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre - e comunque - compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione.

REVISORE LEGALE DEI CONTI

È nominato dall'Assemblea dei soci tra gli iscritti all'Albo dei Revisori, rimane in carica due anni e ha il compito di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità.

COMITATO D'ONORE

Il Comitato d'Onore è costituito da personalità che hanno partecipato alla vita dell'Associazione in posizioni di responsabilità (Presidenti, Membri del Consiglio di Amministrazione) o che hanno dimostrato particolare sensibilità e sostegno verso le finalità statutarie. L'invito a far parte del Comitato d'Onore è rivolto agli interessati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

ORGANO DI CONTROLLO

Nome e Cognome	Professione	In carica da
Cinzia Sassi - Presidente	Commercialista	2022
Lorenzo Ratti	Commercialista	2022
Fabio Ripamonti	Pensionato	2022

L'Organo di Controllo si è riunito 5 volte nel corso del 2025

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Le riunioni tenute dal Revisore Legale dei Conti nel corso del 2025 sono state 4

Nome e Cognome	Professione
Maria Ratti	Commercialista

ORGANISMO DI VIGILANZA

Nome e Cognome	Professione	In carica da
Pierangelo Bonfanti - Presidente	Commercialista	2023
Matteo Notaro	Avvocato	2023
Patrizia Monti	Medico	2024

Nel 2025 l'OdV si è riunito 3 volte

Il soggetto con funzioni analoghe all'OIV svolge funzioni di verifica e attestazione del corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione secondo le disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Nel 2025 si è riunito 4 volte.

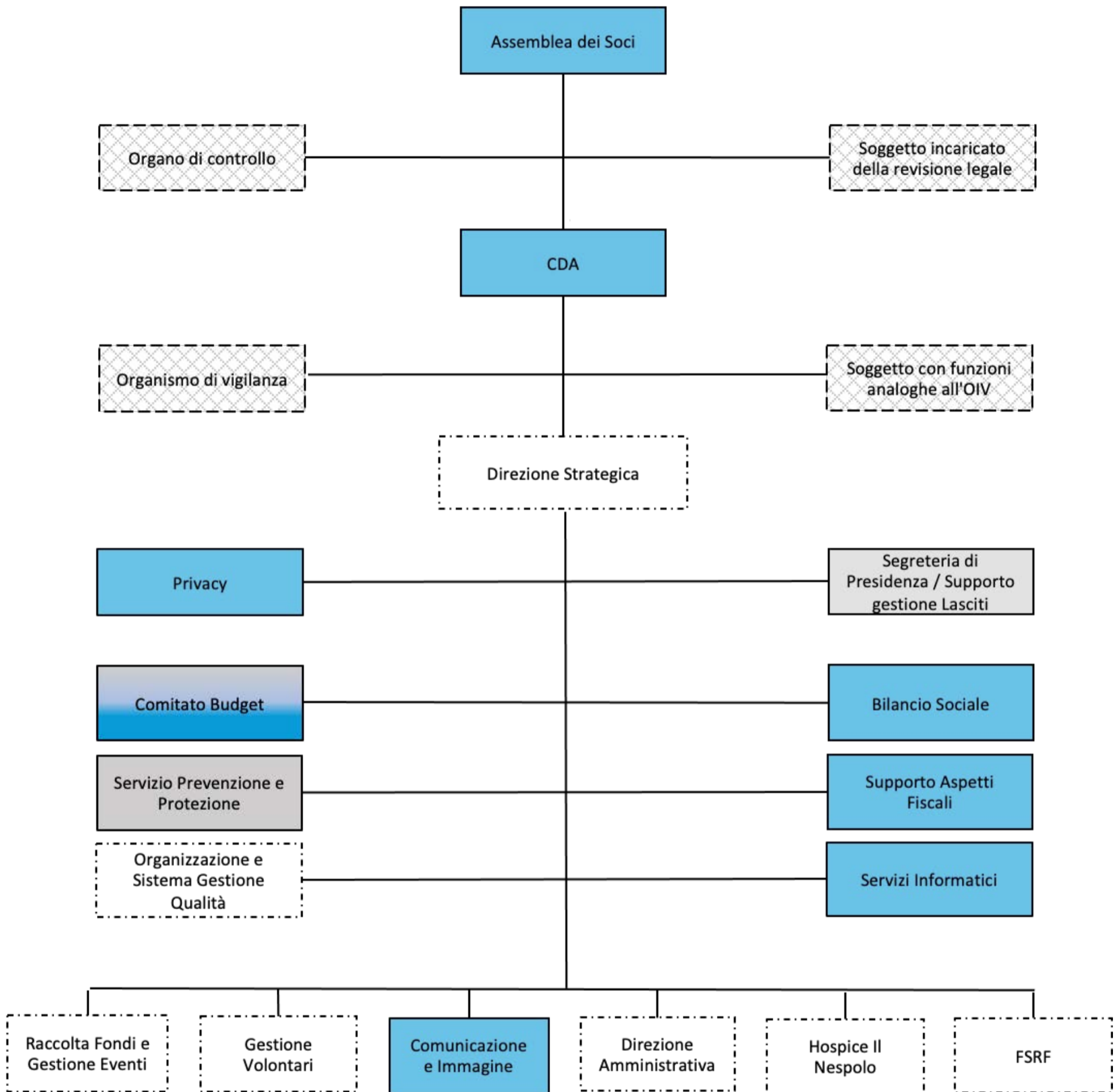
SOGGETTO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV

Nome e Cognome	Professione
Pierangelo Bonfanti	Commercialista

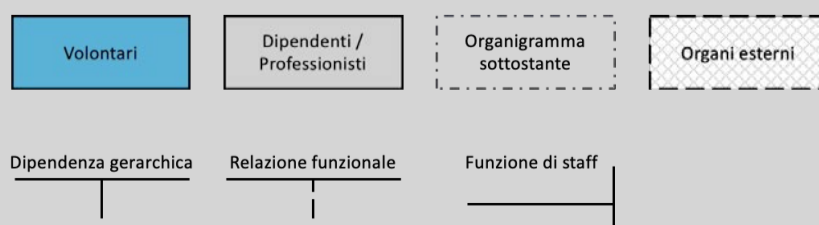
COMITATO D'ONORE

Nome e Cognome	Ruolo ricoperto
Diana Mac William	Già Presidente
Mauro Marinari	Già Vicepresidente
Antonio Conrater	Già Consigliere
Adriana Giovannacci	Già Consigliere
Emilio Zanmarchi	Già Consigliere

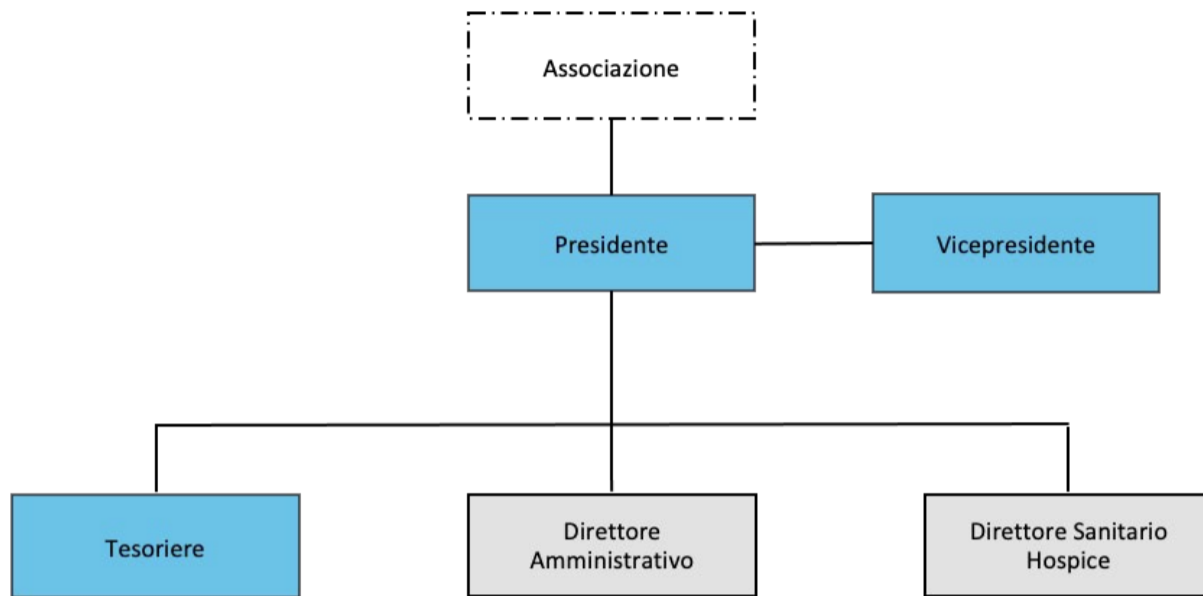
2.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



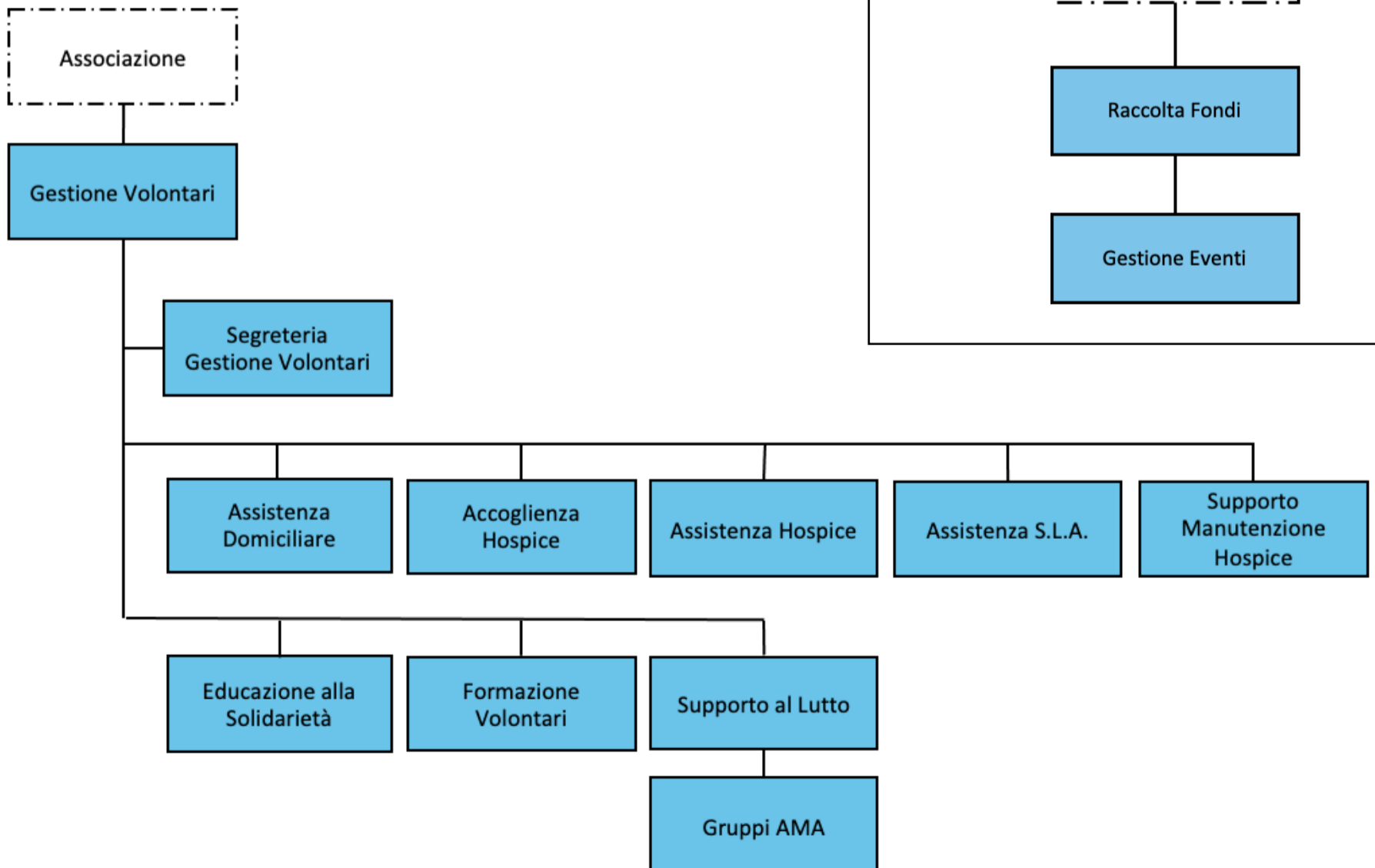
LEGENDA



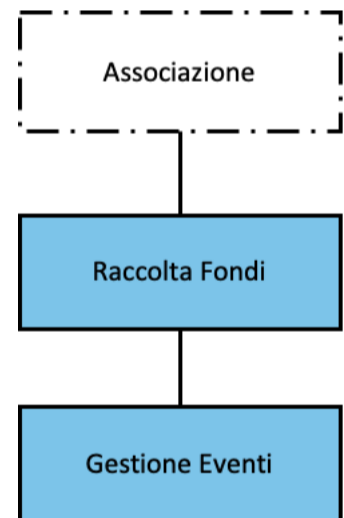
DIREZIONE STRATEGICA



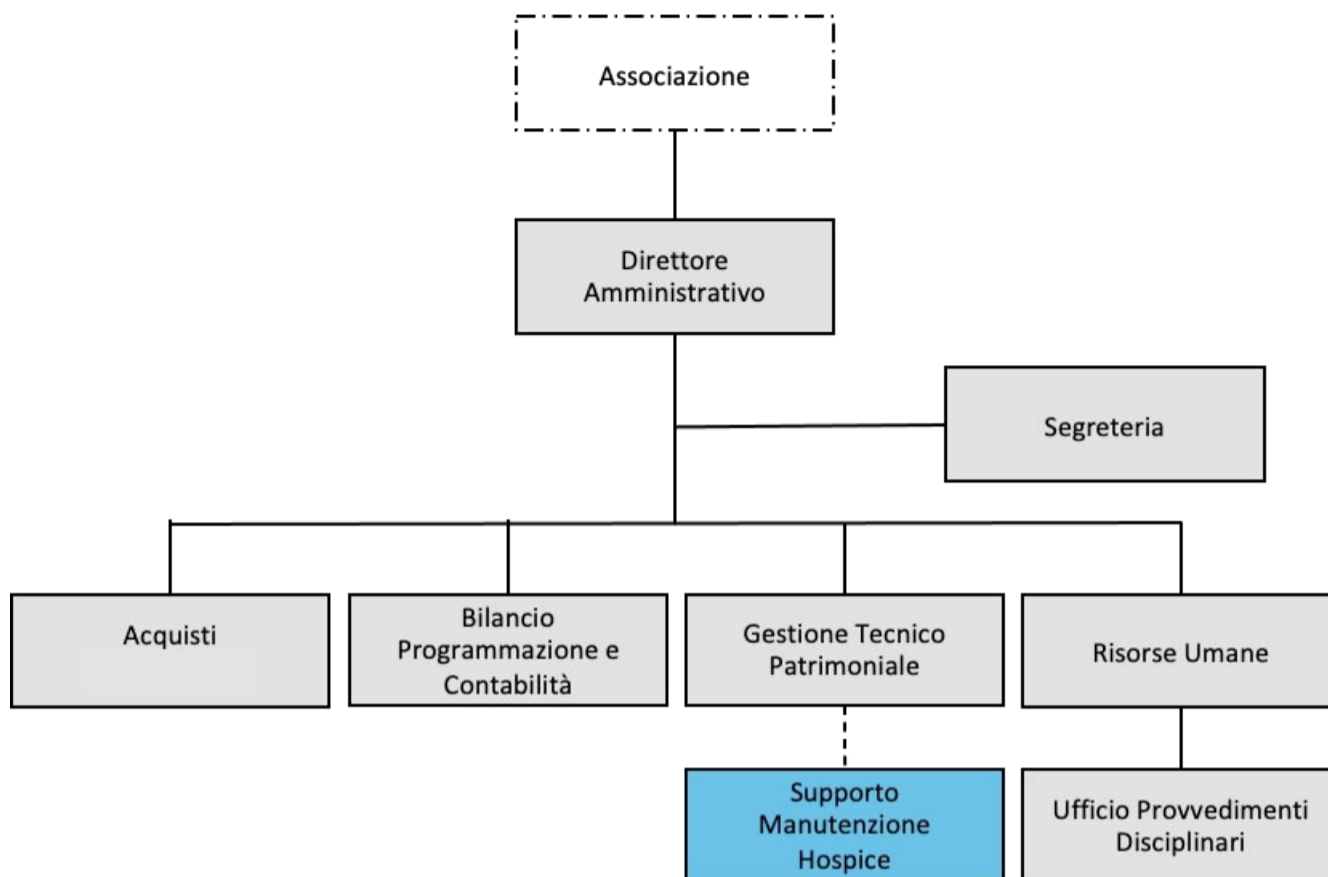
GESTIONE VOLONTARI



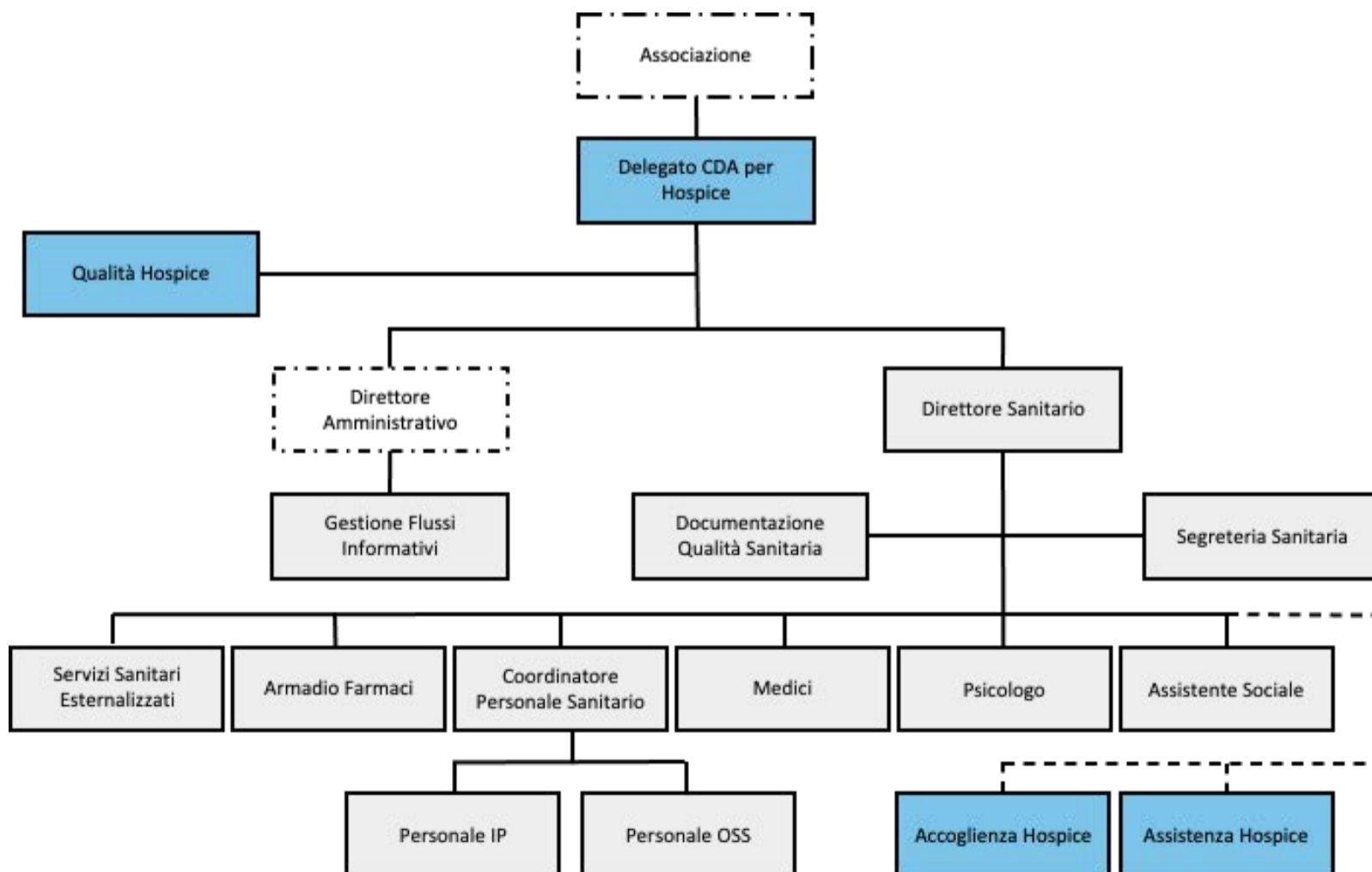
RACCOLTA FONDI



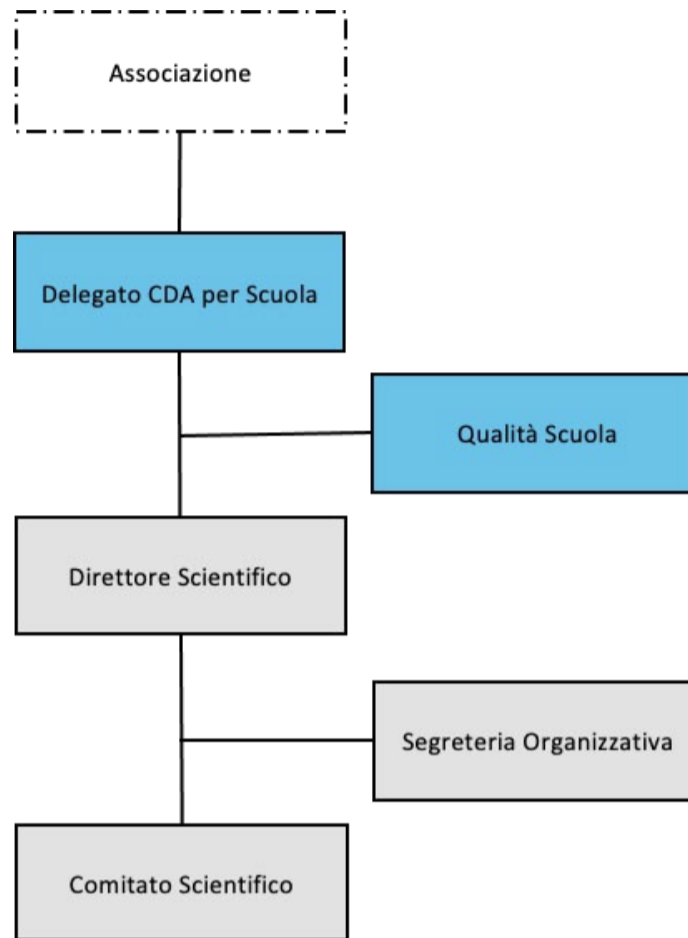
DIREZIONE AMMINISTRATIVA



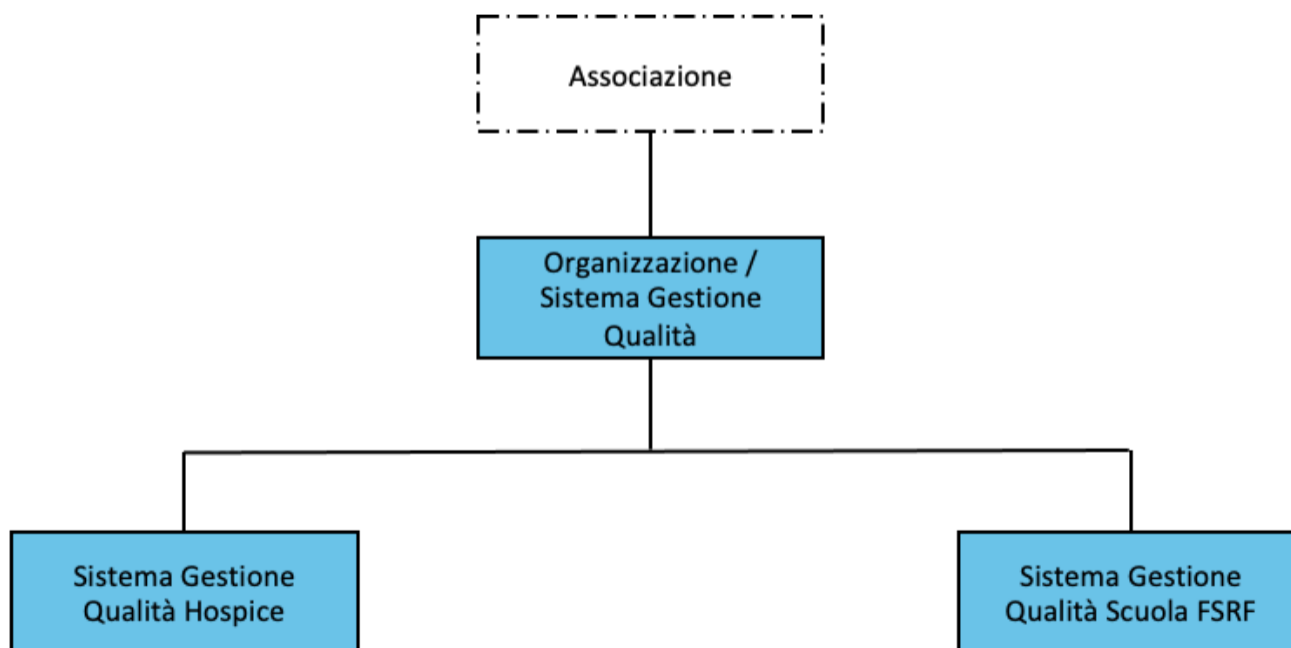
HOSPICE IL NESPOLO



SCUOLA FABIO SASSI RICERCA E FORMAZIONE (FSRF)

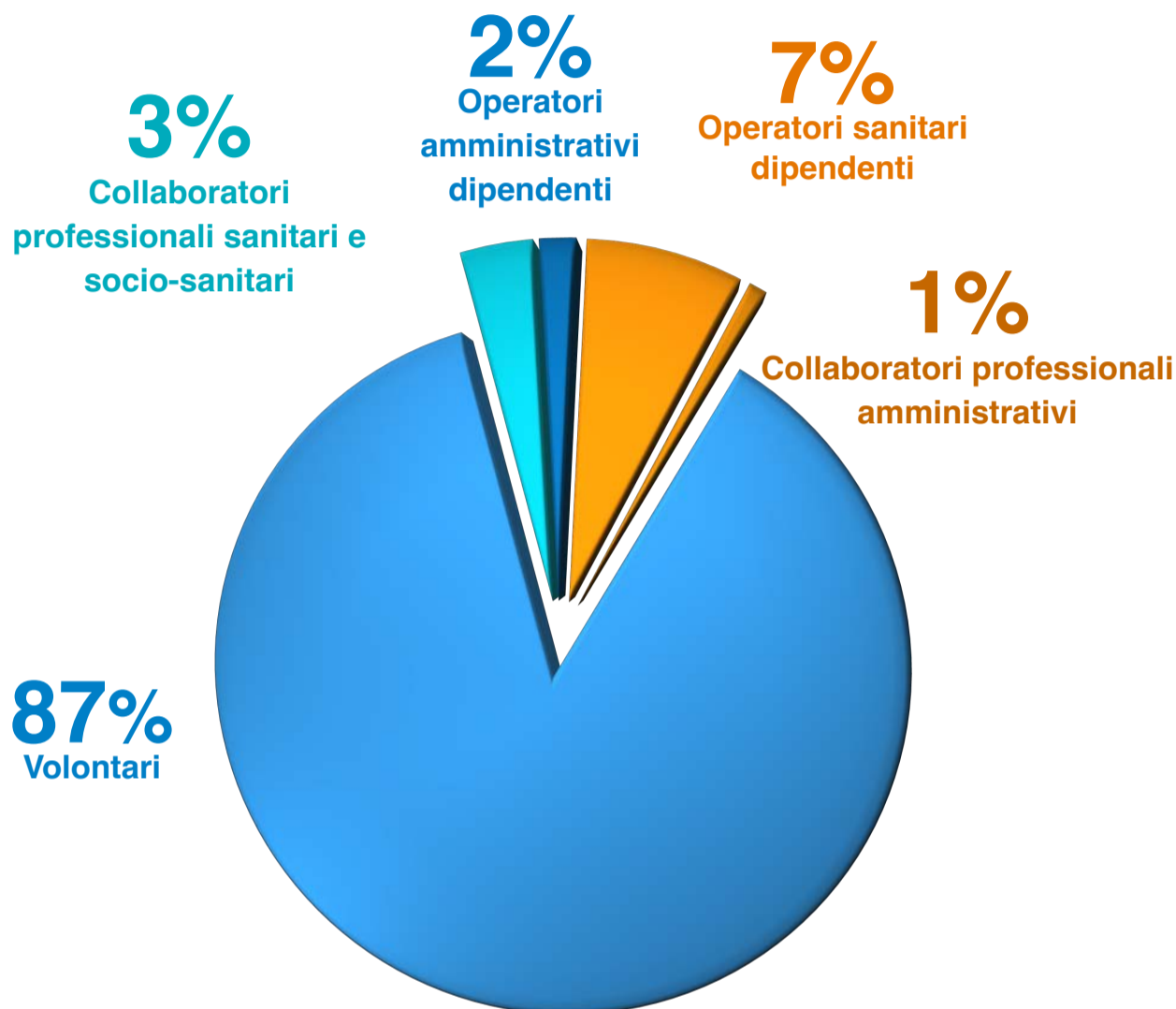


SISTEMA GESTIONE QUALITÀ



2.3 RISORSE UMANE

Le risorse umane costituiscono il pilastro fondamentale per l'Associazione, motivo per cui si presta grande attenzione all'analisi dei dati ad esse pertinenti. Il numero totale delle persone che prestano servizio, includendo i volontari, il personale dipendente e i liberi professionisti, è pari a **243** ed è così distribuito:



2.4 VOLONTARI

Al 31 dicembre 2025, il numero complessivo dei volontari attivi nella nostra Associazione è pari a **212**, proseguendo il trend di crescita costante (206 nel 2024 e 199 nel 2023) dopo i difficili anni 2020-2022. Rimane stabile la distribuzione per fasce d'età con ancora una carenza nella fascia più giovane, con solo il 3% di volontari sotto i 40 anni di età. Con l'aiuto del dipartimento di Comunicazione e Immagine, l'Associazione si sta impegnando nell'avvicinare maggiormente i giovani, anche attraverso il recente rinnovamento delle modalità comunicative.

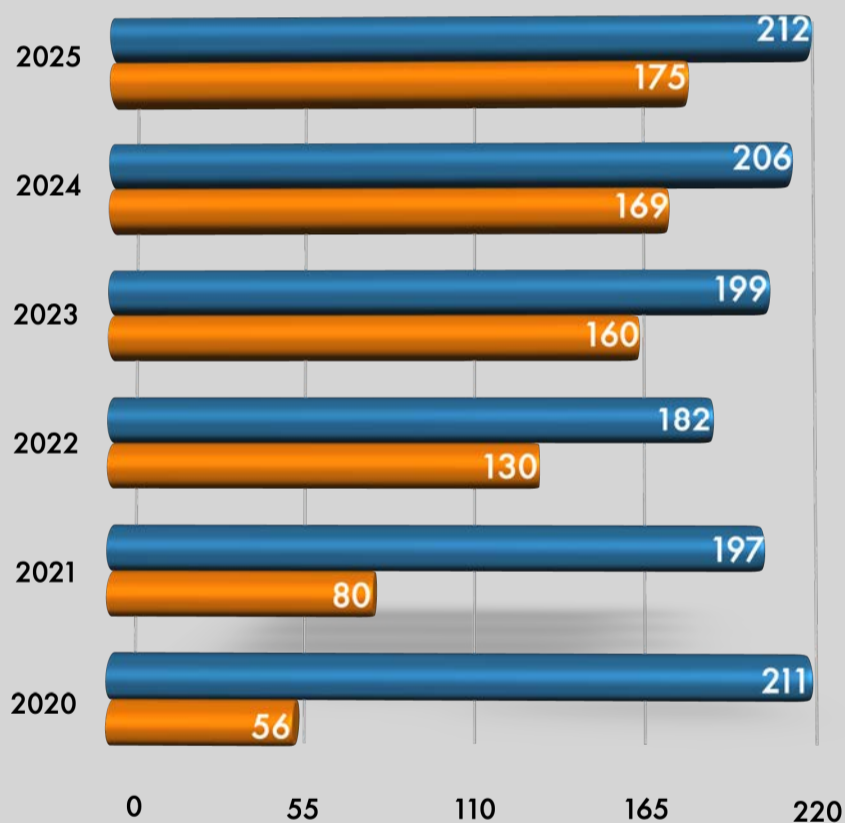
Il totale delle ore erogate dai volontari nel 2025 è pari a **25.159** (nel 2024 era stato pari a 24.338), mentre il valore totale è passato da circa 608.000 € a circa **630.000** €, calcolato applicando un costo medio del lavoro di 25 €/ora. Si tratta naturalmente di una stima convenzionale, non di una rappresentazione contabile precisa, ma utile a rendere visibile il contributo straordinario che i volontari offrono all'Associazione in termini di risorse umane..

L'incremento delle ore erogate è stato possibile grazie ai nuovi volontari che si sono aggiunti ed è distribuito su tutte le tipologie di attività, anche se un aumento particolare è legato alle attività di assistenza e accoglienza all'interno dell'Hospice, come ampiamente descritto nel paragrafo 3.1.

Un dato su cui vogliamo soffermarci, aprendo una riflessione condivisa, riguarda la **distribuzione di genere tra i nostri volontari**: le donne rappresentano ancora il doppio degli uomini. Un divario che non stupisce, ma che merita di essere nominato con chiarezza. Nella nostra cultura, le attività di cura, accoglienza, ascolto e supporto sono state a lungo associate a una dimensione prevalentemente femminile, quasi fossero competenze naturali delle donne piuttosto che valori e capacità che appartengono a tutti gli esseri umani.

Eppure qualcosa sta cambiando. Nella società come nel volontariato, cresce la consapevolezza che prendersi cura degli altri — nelle sue mille forme — non ha genere. Sostenere le famiglie in un momento di fragilità, raccogliere fondi, organizzare eventi, educare nelle scuole, mantenere gli spazi, promuovere la solidarietà nella comunità: sono attività che richiedono competenze diverse, sensibilità diverse, energie diverse. E nessuna di esse appartiene a un solo genere.

Per questo il nostro invito si rivolge in particolare agli **uomini del territorio**: il volontariato non è un ambito riservato, e la vostra presenza può fare la differenza. Mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie competenze e il proprio ascolto è un'esperienza che arricchisce chi la vive, oltre che chi ne beneficia. È un modo concreto di partecipare alla vita della comunità, di incarnare valori di solidarietà, di lasciare un segno nel proprio territorio.



UTILIZZO DEI VOLONTARI

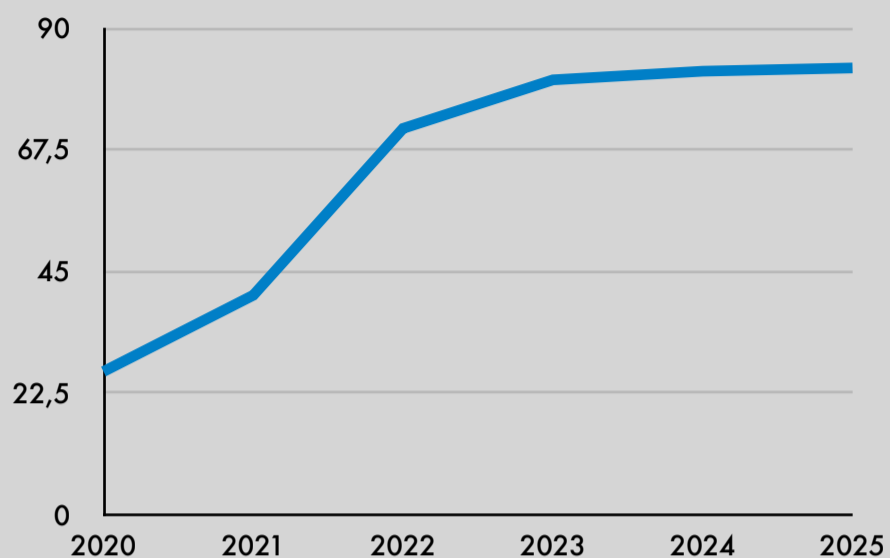
Ogni Socio-Volontario presta servizio nella misura delle sue disponibilità di tempo; **per alcune attività è richiesto un impegno minimo di 3 ore settimanali**, pari a 144 ore/anno.

Il valore dei Volontari Equivalenti Standard, pari a 175 nel 2025, è dato dalla moltiplicazione del numero di volontari effettivi (212) per il tasso di utilizzo (82,6%).

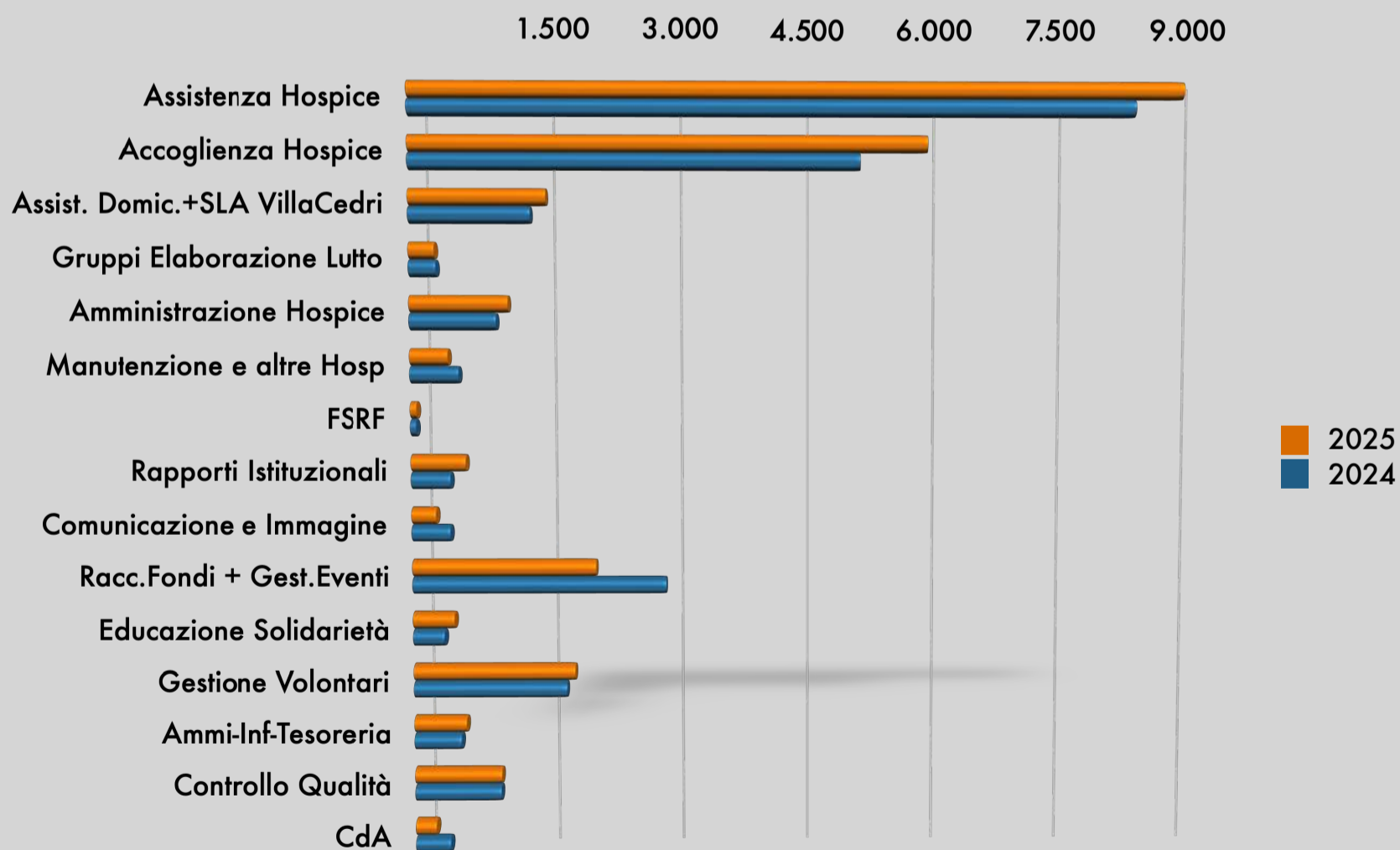
■ Volontari Effettivi ■ Volontari Equivalenti standard

TASSO DI UTILIZZO IN % DEI VOLONTARI

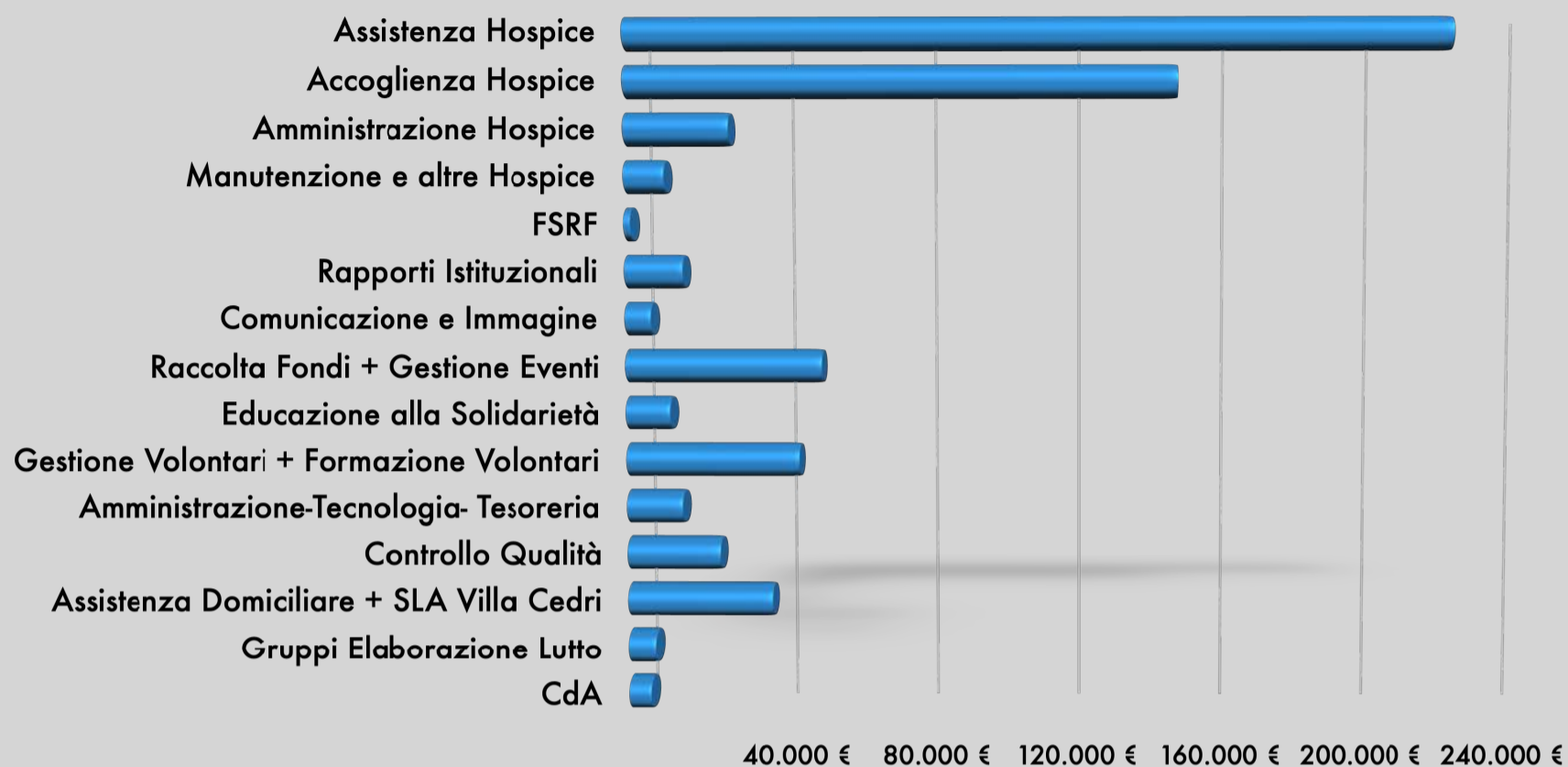
Nel **2025** il tasso di utilizzo dei volontari ha raggiunto l'**82,6%**, consolidando un trend di crescita costante negli ultimi anni (nel 2024 81,5%)



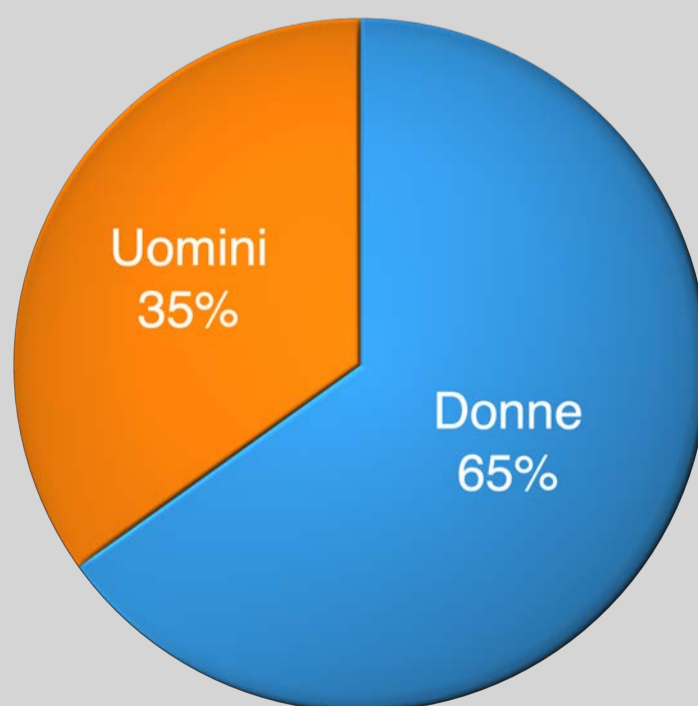
ORE EROGATE DAI VOLONTARI NEL 2025 E NEL 2024 PER SINGOLA ATTIVITÀ



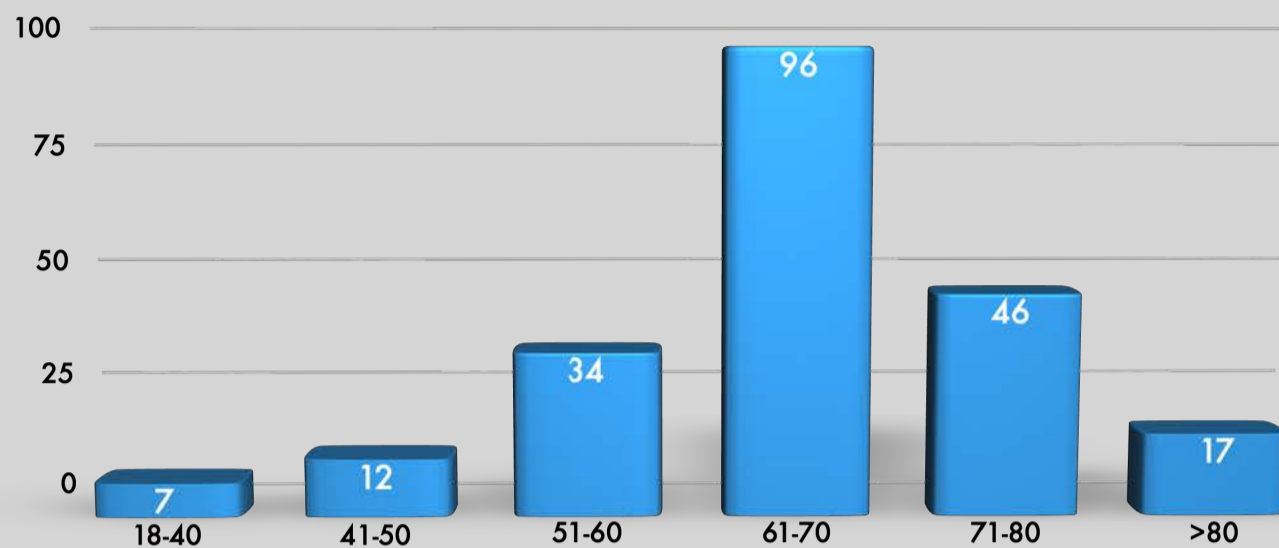
VALORE IN EURO DELLE ORE EROGATE DAI VOLONTARI NEL 2025 PER SINGOLA ATTIVITÀ



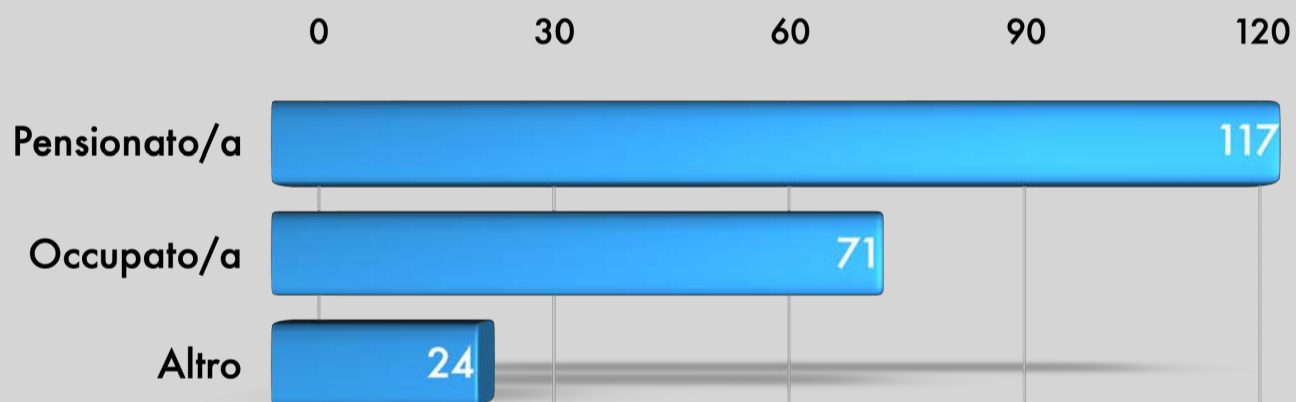
DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI PER GENERE



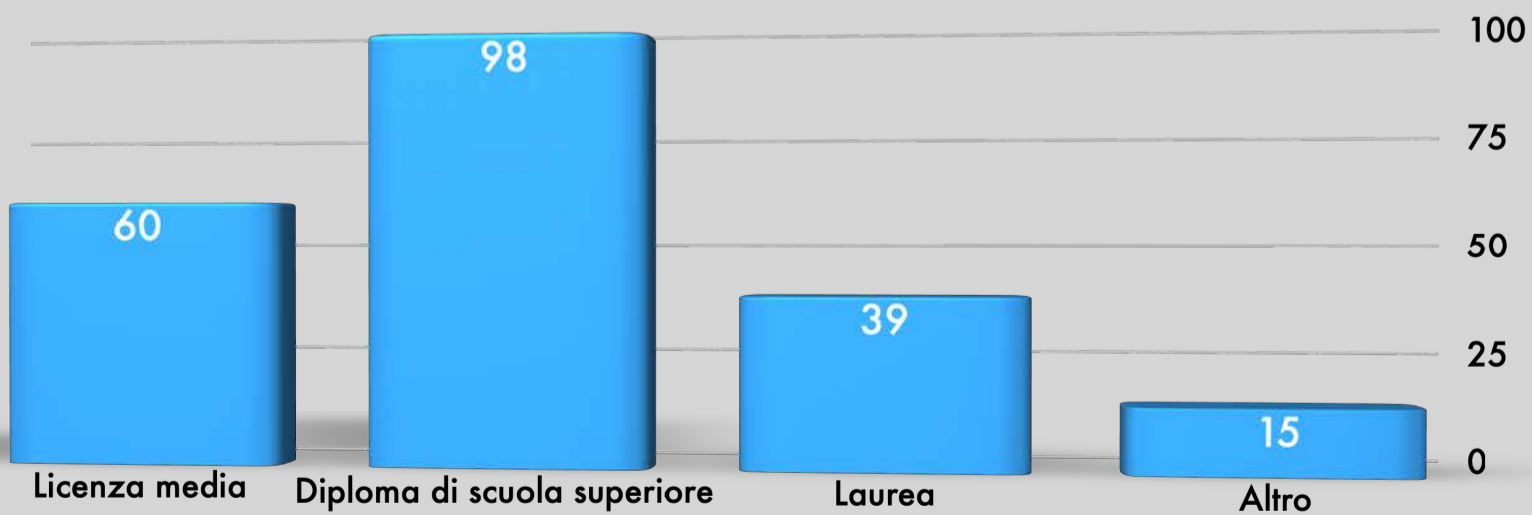
DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI PER ETÀ



DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI PER SITUAZIONE LAVORATIVA



DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI PER TITOLO DI STUDIO



2.5 COMPENSI E RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI

I volontari svolgono le loro funzioni a titolo gratuito. È prevista la possibilità del rimborso spese di trasporto sostenute nel servizio di assistenza e/o per esigenze organizzative. Il rimborso è regolamentato da una procedura interna e prevede una tariffa pari a 0,40 €/km con una franchigia di 6 km/viaggio.

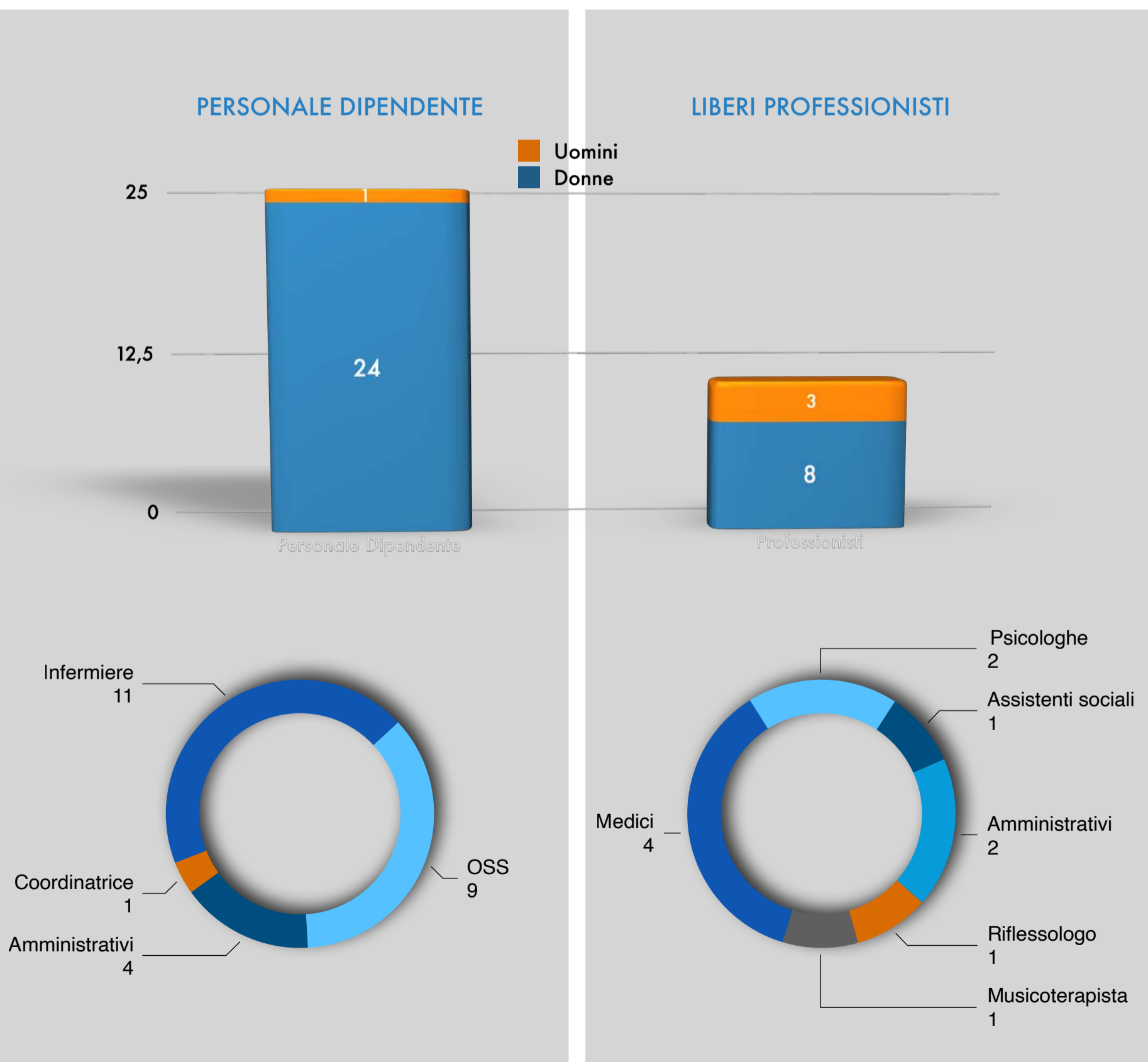
Nel 2025 sono stati corrisposti rimborsi a 2 volontari per un totale pari a € 921,22.

2.6 PERSONALE RETRIBUITO

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale della Sanità Privata e dal Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, mentre quello dei collaboratori professionali da Contratti Privati.

Come previsto dall'art. 16 del D.Lgs 117/2017 la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non supera il rapporto di uno a otto.

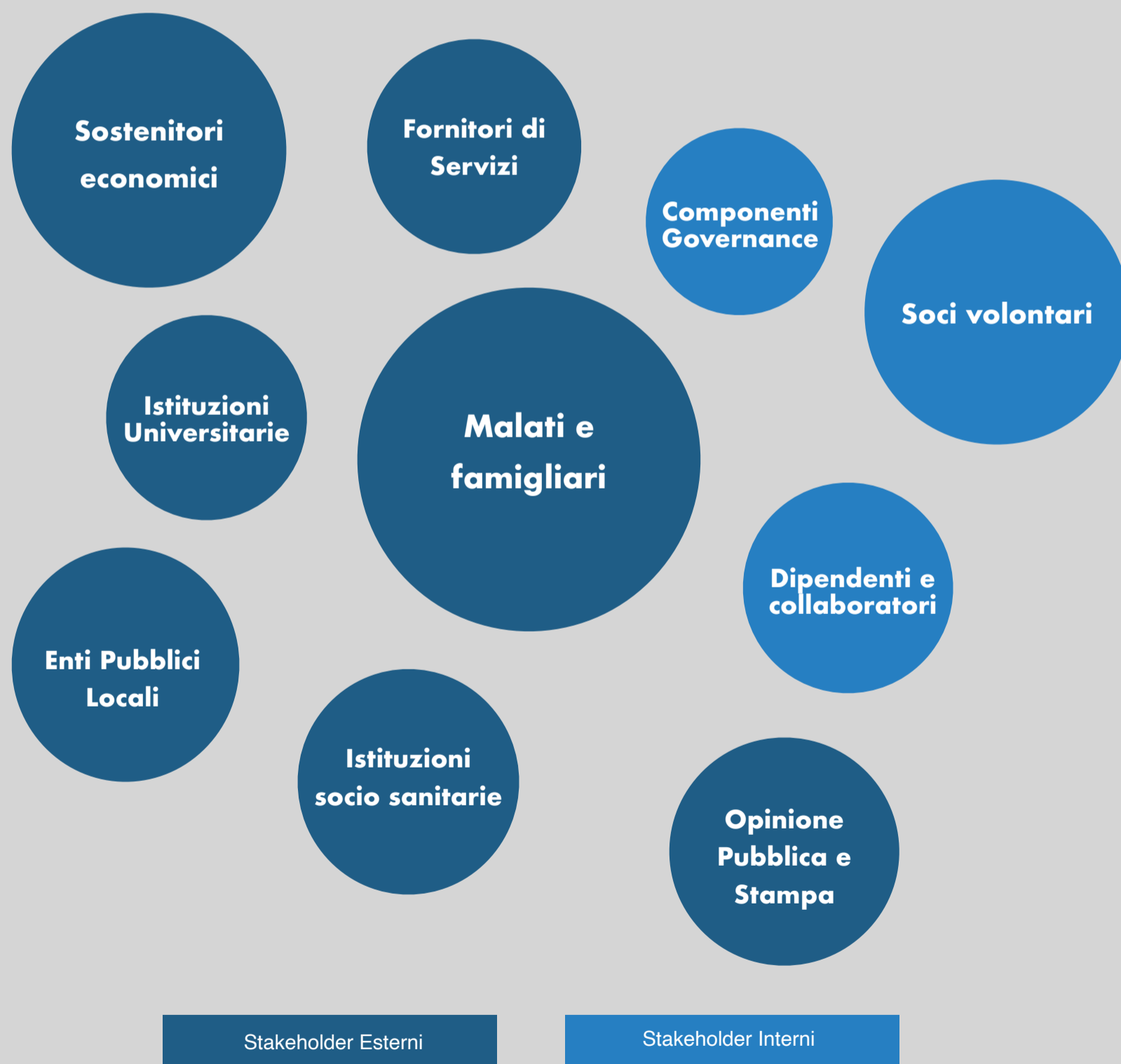
Al 31 Dicembre 2025 il personale retribuito risulta così ripartito.



2.7 STAKEHOLDER

L'Associazione Fabio Sassi ha diversi portatori di interesse, che possono essere divisi tra esterni e interni. Tra i portatori di interesse più importanti sia per la missione dell'Associazione sia per numerosità sono senza dubbio i malati e i loro famigliari.

L'Enciclopedia Treccani definisce come Stakeholder tutti i soggetti, individui od organizzazioni, attivamente coinvolti in un'iniziativa economica (progetto, azienda, profit o no profit), il cui interesse è negativamente o positivamente influenzato dal risultato dell'esecuzione, o dall'andamento, dell'iniziativa e la cui azione o reazione a sua volta influenza le fasi o il completamento di un progetto o il destino di un'organizzazione.



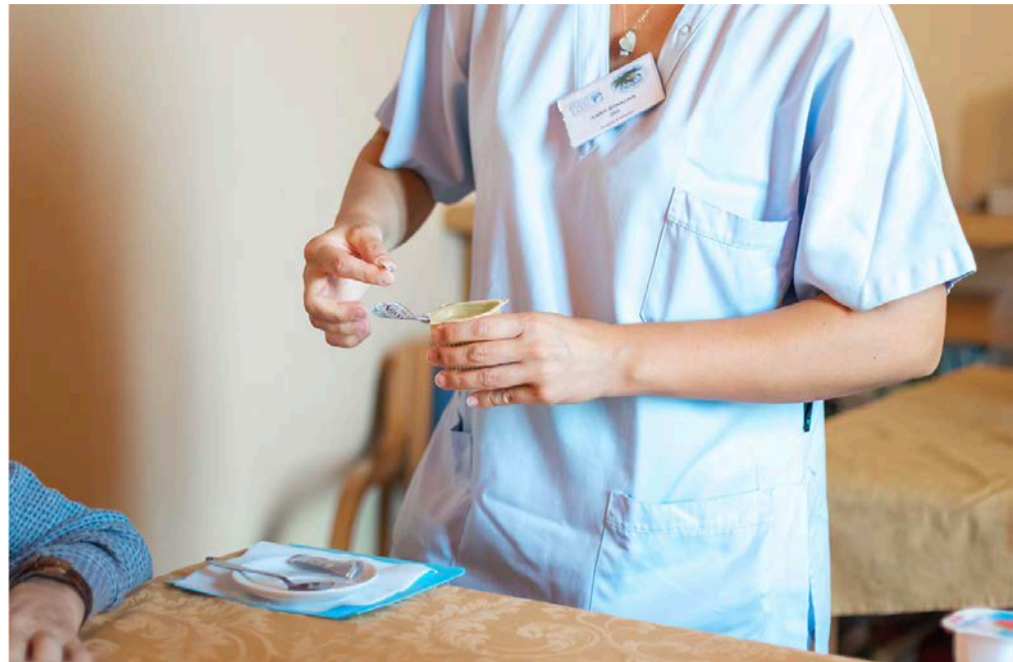


3. AREE DI ATTIVITÀ

3.1 ASSISTENZA MALATI IN HOSPICE

L'Hospice Il Nespolo è una struttura residenziale socio-sanitaria destinata ad accogliere pazienti affetti da malattie evolutive in fase avanzata che hanno necessità di cure volte al controllo dei sintomi, al miglioramento della qualità della vita, al sostegno psicologico e spirituale. Le cure sono prestate da un'équipe multidisciplinare composta da medici, infermieri, operatori socio-assistenziali specificamente preparati, coadiuvati da psicologi, assistenti sociali, e da una dietista.

Le cure sono integrate dall'assistenza dei volontari che accompagnano i malati e accolgono i parenti, con una presenza empatica, discreta e continua. Il servizio di accoglienza garantisce la presenza dalle ore 8.30 alle ore 21.00, mentre il servizio di assistenza è assicurato dalle 9.00 alle 21.00, tutti i giorni della settimana.



L'Hospice è accreditato dalla Regione Lombardia e opera in stretta collaborazione con il Servizio di Cure Palliative Domiciliari del Dipartimento della Fragilità e col Dipartimento Oncologico dipendenti dall'ASST della Provincia di Lecco.

Il ricovero in Hospice è gratuito ed è indicato anche per far fronte a situazioni di difficile controllo di alcuni sintomi (prima di tutto il dolore, ma anche difficoltà respiratorie, disturbi gastroenterici, etc.) o per fornire cure adeguate a pazienti per i quali l'assistenza domiciliare non è possibile o non opportuna, anche per brevi periodi.

L'obiettivo principale del ricovero in Hospice non è la cura della malattia ma il controllo dei sintomi che essa provoca, la riduzione della sofferenza in tutte le sue forme, il supporto al malato e alla sua famiglia.

L'Hospice non è dotato dei servizi diagnostici e delle attrezzature tipiche delle strutture ospedaliere, non essendoci indicazioni al loro utilizzo nelle fasi più avanzate delle malattie evolutive. **Le cure erogate in Hospice** sono tuttavia cure intense, continue, di alta professionalità e umanità e **si fondano, oltre che su trattamenti farmacologici, sull'accudimento, l'ascolto, il sostegno, il rispetto della persona fino all'ultimo istante.**

PRINCIPI ETICI E DEONTOLOGICI

I principi fondamentali che ispirano le cure in Hospice sono:

- Il rispetto dell'autonomia, dei valori e della cultura del paziente e della sua famiglia.
- La creazione e il mantenimento di un rapporto tra équipe curante e paziente basato sulla comunicazione, la trasparenza e la condivisione degli obiettivi della cura.
- L'attenzione non solo ai bisogni fisici del paziente ma anche a quelli emozionali, psicologici, sociali e spirituali.
- Il sostegno alla famiglia attraverso un'opera di informazione, di consiglio, di aiuto pratico e di formazione continua.
- La personalizzazione, la continuità e l'intensità delle cure per ridurre al minimo la sofferenza e il disagio.

CRITERI DI RICOVERO IN HOSPICE

Il ricovero in Hospice è legato alla verifica preliminare della presenza di almeno due delle seguenti condizioni:

- Malattia evolutiva a prognosi infausta, con aspettativa di vita presumibilmente inferiore ai 90 giorni.
- Presenza di sintomi fisici che non consentono o sconsigliano il trattamento domiciliare e per i quali non è indicato il ricovero in strutture per acuti.

- Impossibilità, transitoria o definitiva, della cura a domicilio per ragioni di ordine sociale, psicologico o ambientale.

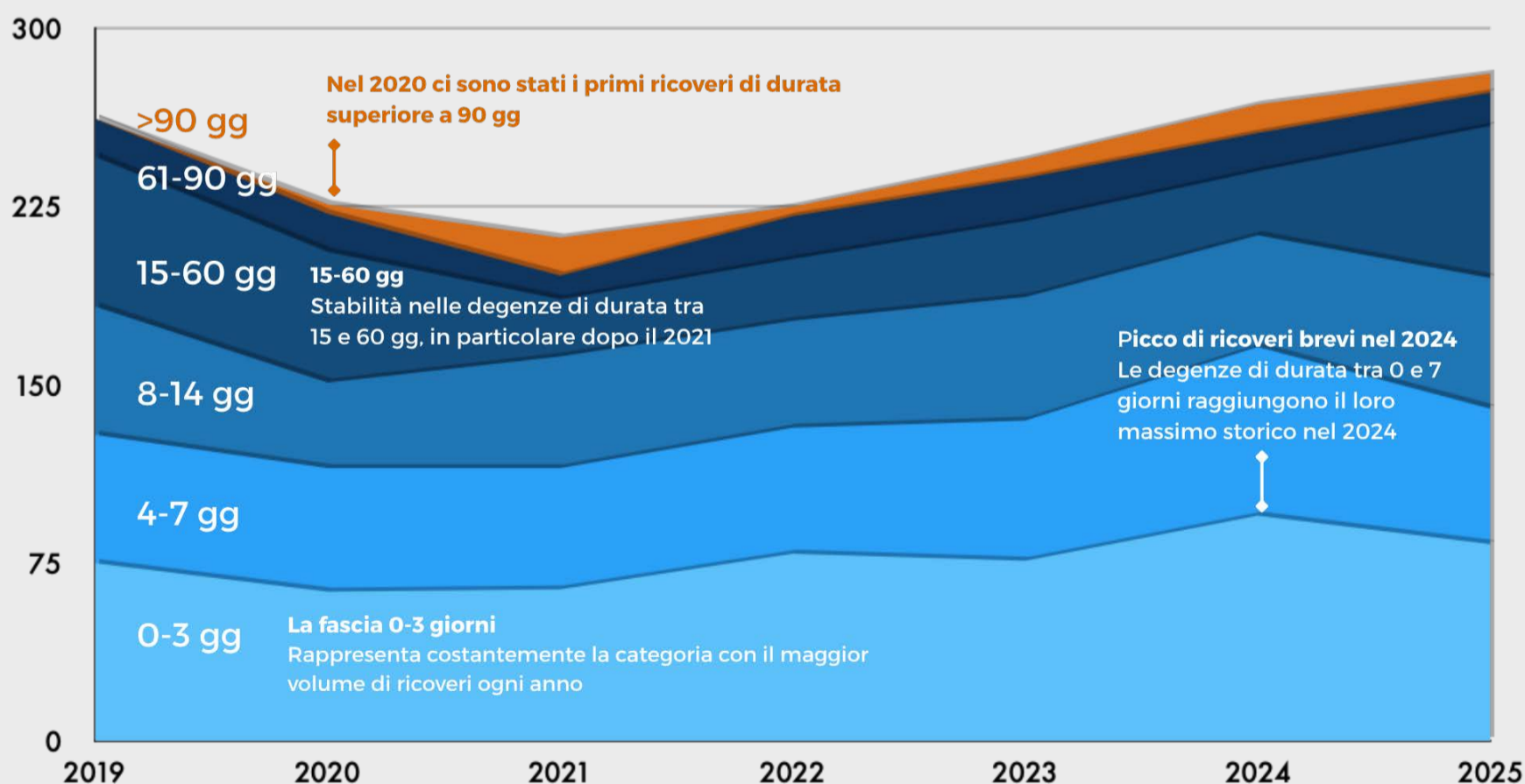
POSTI LETTO E INDICI DI ROTAZIONE

I posti letto nominali sono 12, tutti accreditati dalla Regione Lombardia. I pazienti assistiti nel 2025 sono stati 268, con un calo di 17 pazienti rispetto al 2024, mentre le giornate di degenza effettive sono state 3.672, con una **durata media di degenza pari a 13,7 giorni**, in linea con quella del 2024 (pari a 13,3 giorni).

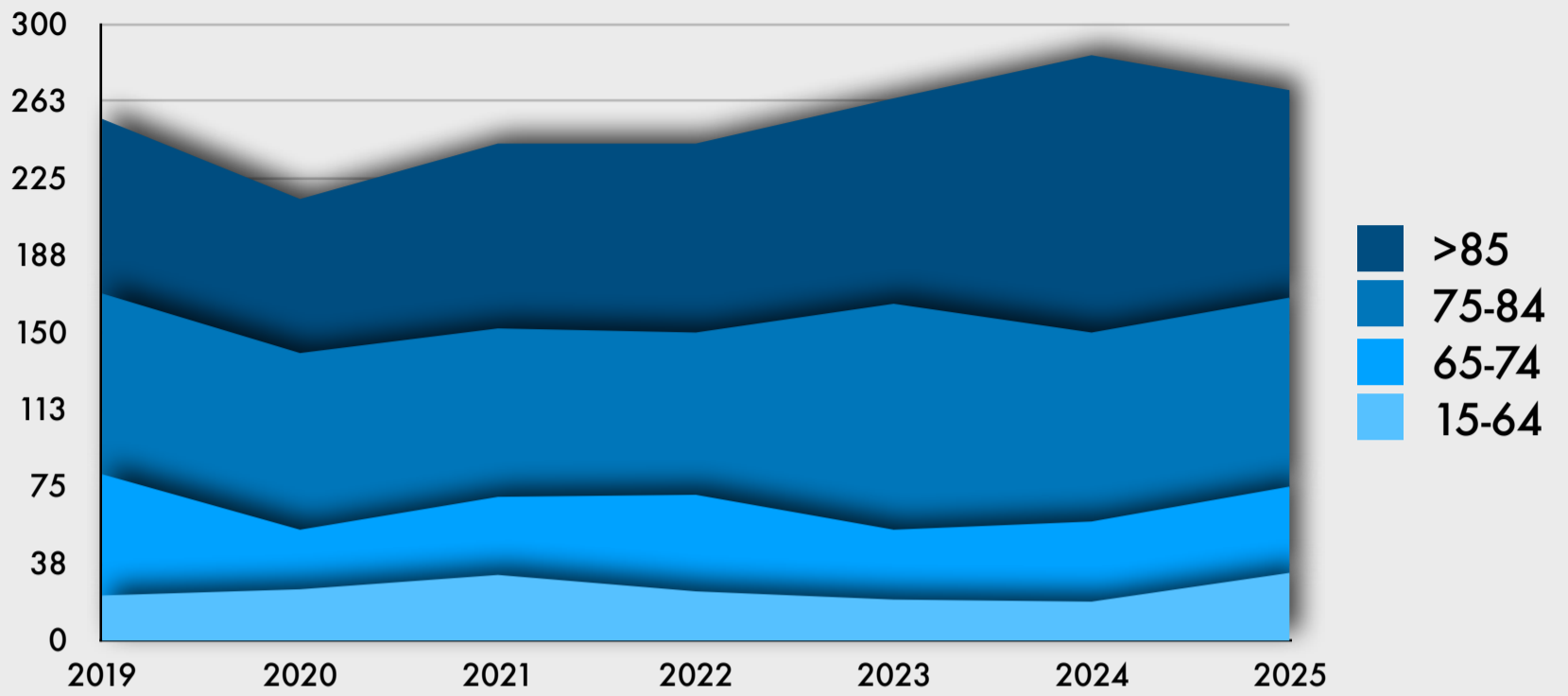
L'indice di rotazione dei posti letto, calcolato come rapporto tra numero ricoveri e numero posti letto nominali, è risultato pari a 22,33 (nel 2024 è stato di 23,75) e pari a 26,6 se riferito ai posti letto realmente occupati, tenuto conto del livello di saturazione pari a 84%.

Nei grafici a seguire riportiamo alcune statistiche che aiutano a capire meglio i recenti cambiamenti nelle attività di ricovero in Hospice anche in relazione all'evoluzione del quadro demografico ed epidemiologico.

DISTRIBUZIONE DELLA DURATA DELLE DEGENZE IN GIORNI



DISTRIBUZIONE DELL'ETÀ DEI DEGENTI



ANDAMENTO DEL NUMERO DEI RICOVERI, DELLE GIORNATE DI DEGENZA E DELLA SATURAZIONE

2020: Il punto di minimo operativo

L'anno 2020 ha registrato i valori più bassi dell'intero periodo per tutti gli indicatori, con soli 215 ricoveri e una saturazione scesa al 65%.



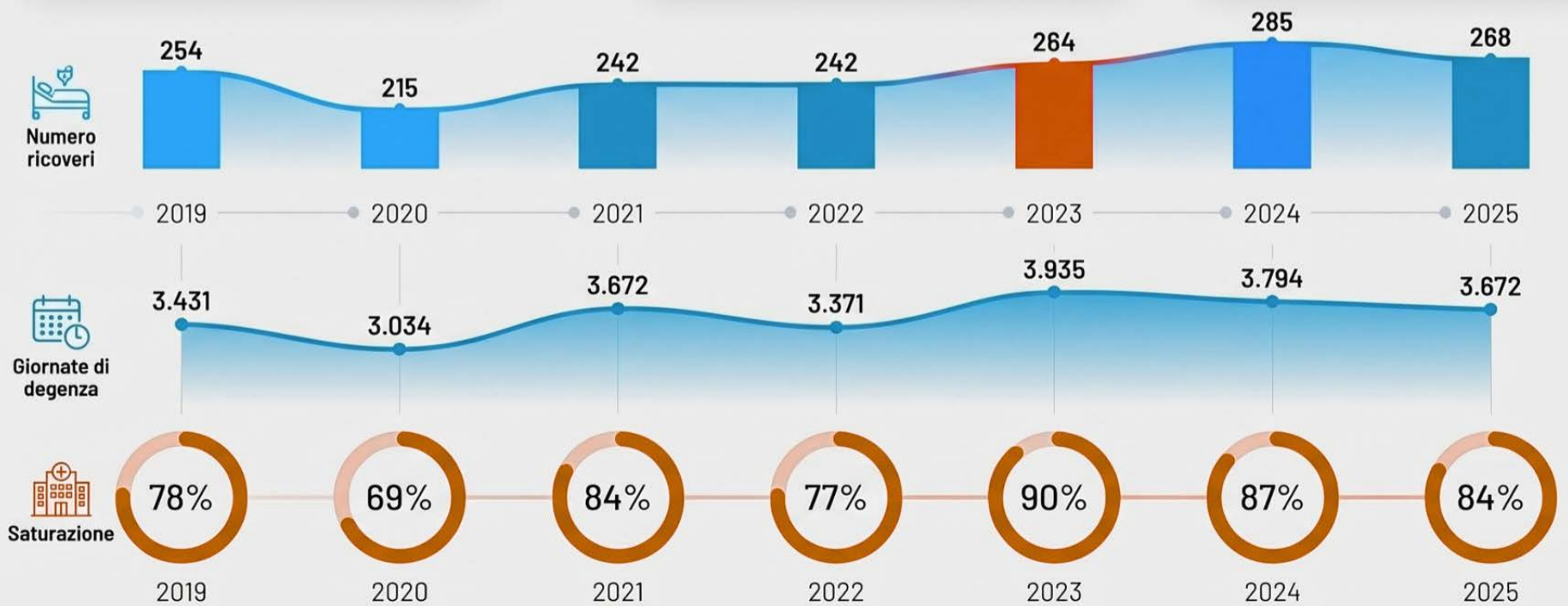
2023: Massima pressione sulla struttura

L'anno 2023 rappresenta il picco di intensità con 3.935 giornate di degenza e il livello massimo di saturazione raggiunto (90%).

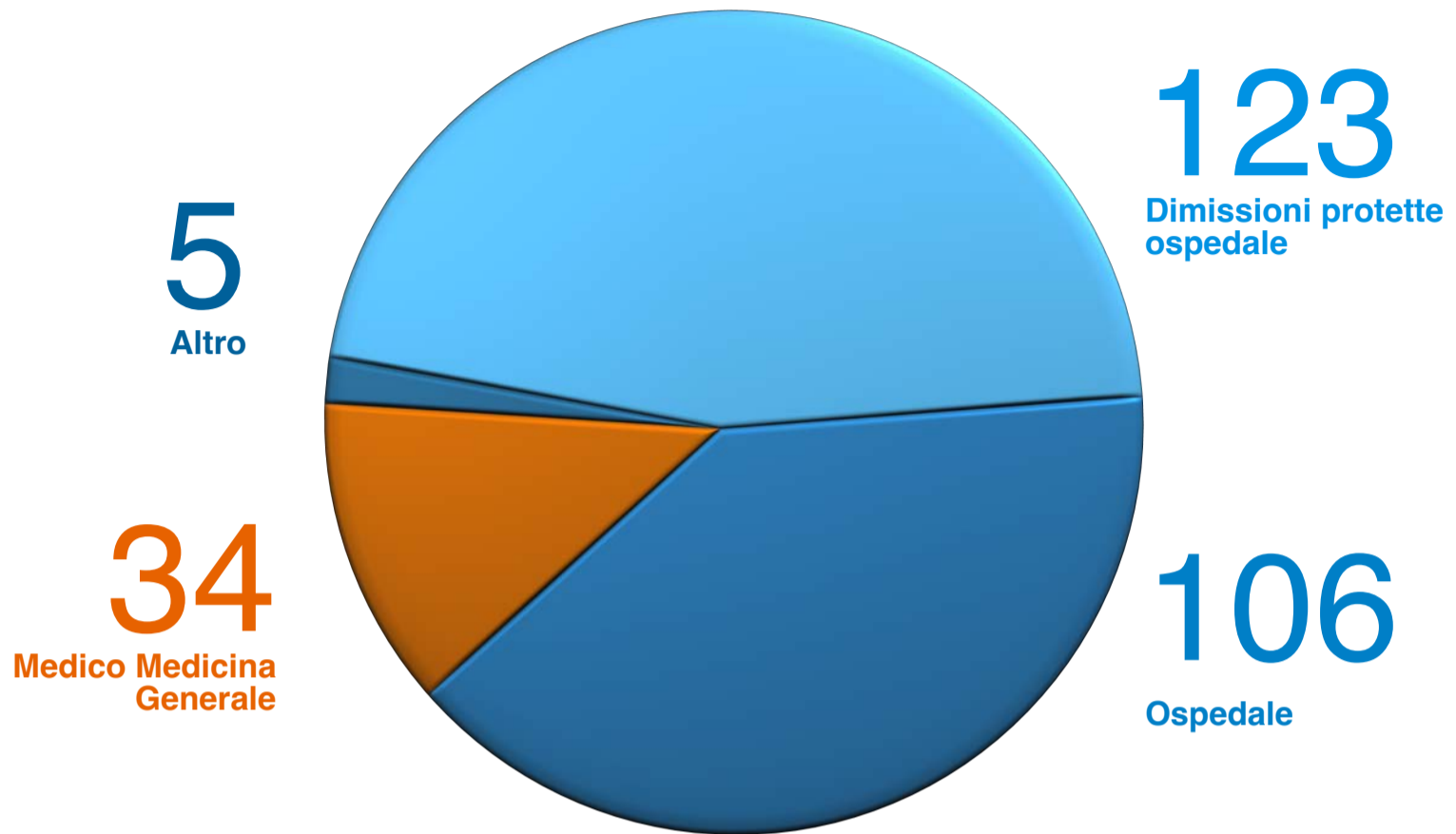


2024: Record di affluenza

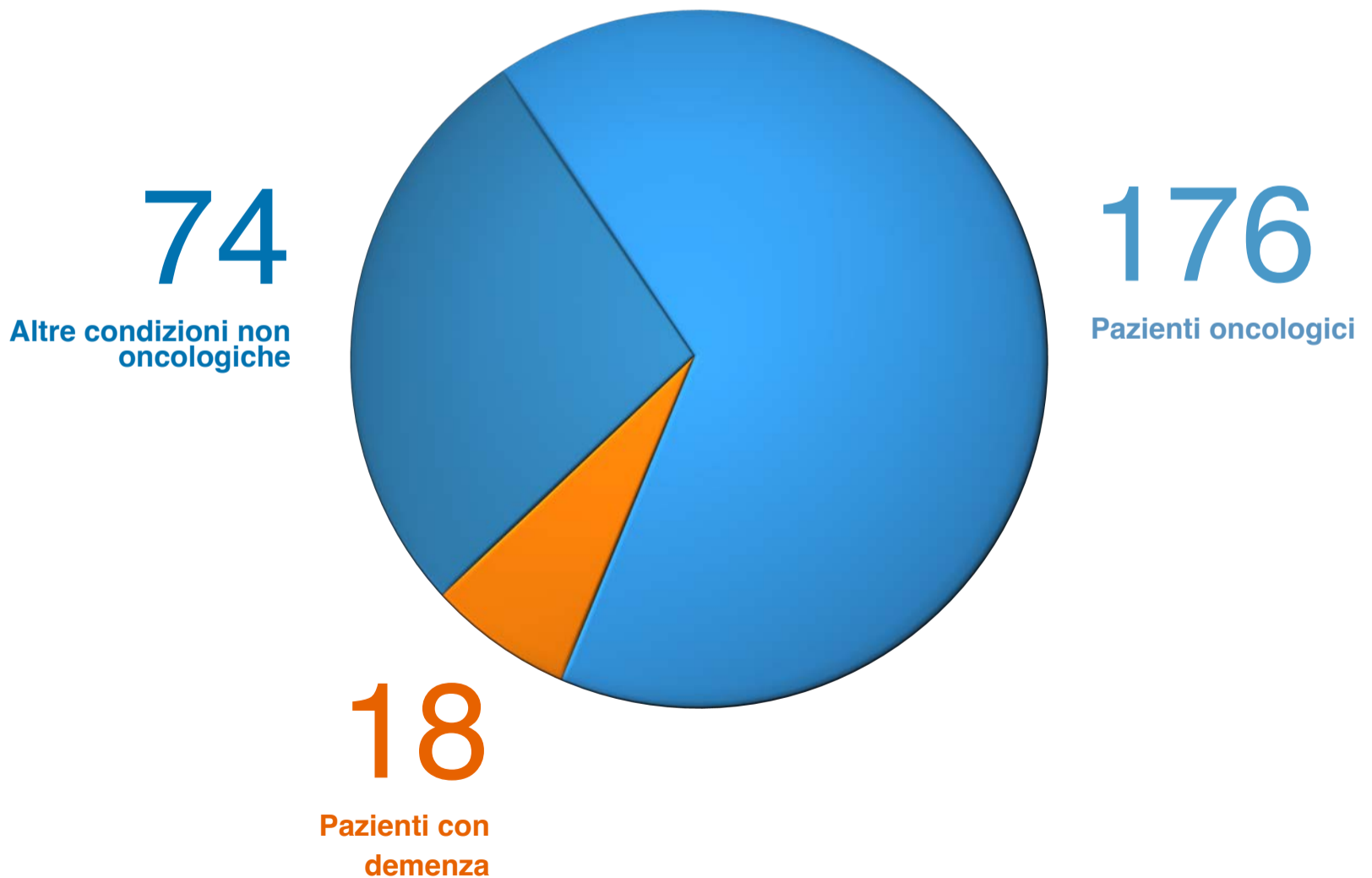
Il 2024 ha registrato il numero più alto di ricoveri totali (295) in tutto l'arco temporale analizzato.



PROVENIENZA DEI PAZIENTI



PAZIENTI ONCOLOGICI E NON ONCOLOGICI



3.2 SUPPORTO ALL'ASSISTENZA MALATI A DOMICILIO

L'Associazione svolge attività di **assistenza domiciliare gratuita** a malati in trattamento palliativo, collaborando con il Dipartimento della Fragilità dell'ASST della Provincia di Lecco, sulla base di una apposita convenzione. Tali attività consistono nel supportare particolari funzioni assistenziali rese dagli operatori (medici, psicologi) e nel partecipare con i propri volontari al servizio reso dalle équipes (medico, infermiere, volontario) al domicilio.

I **malati assistiti** dai volontari nel 2025 sono stati **7**, per un numero complessivo di **ore di assistenza** pari a **338,5 ore** e un'intensità assistenziale (ore di assistenza per malato) pari a 48.

3.3 SUPPORTO ALL'ASSISTENZA MALATI DI SLA

L'Associazione svolge attività di assistenza ai malati di SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica) ricoverati presso la struttura Villa dei Cedri a Merate, in accordo con una apposita convenzione. Le prestazioni presso questa struttura sono assimilabili alle attività di assistenza domiciliare e di assistenza in Hospice. Si tratta di un servizio che richiede una formazione specifica dei volontari, stanti le particolari condizioni di questi ammalati e le maggiori difficoltà di comunicazione con i malati nelle fasi terminali.

Nel 2025 **le ore di assistenza erogate sono state 957**, con un incremento nell'ultimo biennio del 14%.

3.4 SOSTEGNO AL LUTTO

L'Associazione Fabio Sassi offre interventi di sostegno individuale e/o di gruppo nel tempo del lutto. A partire dal 2003, è diventato un vero e proprio servizio organizzato, punto di riferimento territoriale stabile nella provincia di Lecco, rivolto a chiunque stia vivendo un lutto e sta affrontando il relativo processo di elaborazione. Il progetto è aperto sia a chi è già stato assistito in Hospice come familiare di un ospite, sia alle persone di tutta la comunità che stanno affrontando le fatiche tipiche della perdita di una persona amata. In ogni situazione, il risultato e il modo in cui si potrebbe procedere con una presa in carico dipendono dal bisogno identificato.

Il percorso di presa in carico individuale prevede un numero limitato di incontri con la psicologa, finalizzati a sostenere l'elaborazione del lutto. L'obiettivo è accompagnare la persona nell'affrontare le fatiche che possono emergere o intensificarsi nel delicato tempo della perdita, favorendo al contempo il riconoscimento e la valorizzazione delle risorse, personali e relazionali, già presenti o da riscoprire. L'approccio individuale, centrato su incontri mirati sul tema del lutto, tiene conto delle esigenze specifiche di ciascuno, nella consapevolezza che ogni persona vive ed elabora il dolore e la mancanza in modo unico.

PROGRAMMA SOSTEGNO AL LUTTO - ALM (Airuno Lecco Merate)

Nel corso del 2025 sono stati fatti 60 colloqui, prese in carico 29 persone, 15 provenienti dall'Hospice, 1 dal Difra e 13 dal territorio. 22 di esse sono stati seguiti a causa di un lutto per malattia e 7 per morte improvvisa.

ACCESSI AL SERVIZIO PRE MORTEM

Nel 2025 sono stati registrati 928 colloqui con i pazienti in Hospice per un totale di 403 ore.

GRUPPO OLTRE

Accanto al percorso individuale, il Gruppo di Auto Mutuo Aiuto "Oltre" rappresenta un'opportunità preziosa di condivisione e ascolto tra persone che stanno vivendo esperienze simili seppure dovute a circostanze diverse: alcune hanno perso un caro dopo una malattia, altre si sono trovate ad affrontare una perdita improvvisa e inaspettata, come un infarto, un incidente stradale o un tragico incidente in montagna.

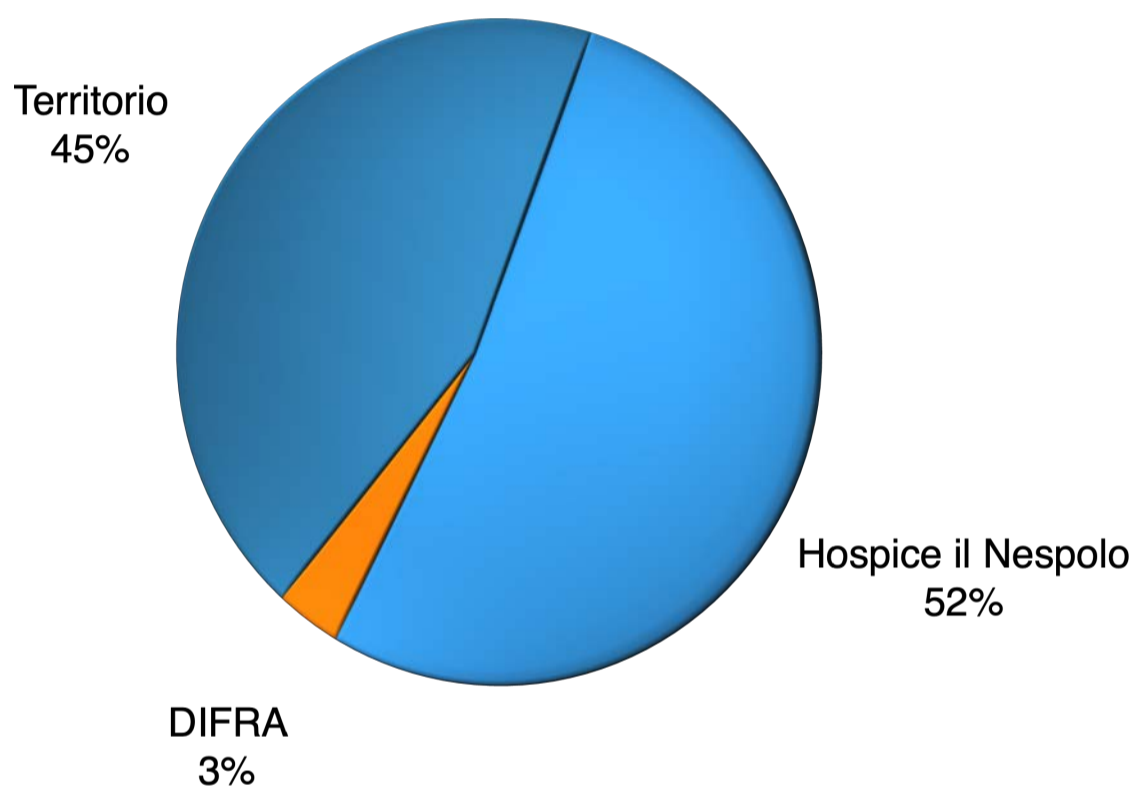
I partecipanti si incontrano con cadenza trisettimanale, per incontri della durata di circa due ore.

Un ruolo fondamentale è svolto dalle facilitatrici, volontarie dell'Associazione opportunamente formate, la cui presenza favorisce dinamiche di confronto autentico e la costruzione di un clima di sostegno reciproco.

L'ingresso e l'uscita dal gruppo sono preceduti da un colloquio con la psicologa, a garanzia di un accompagnamento attento e rispettoso dei tempi di ciascuno.

Nel corso del 2025 si sono mantenuti 2 gruppi, uno costituito da 10 persone che si sono incontrate per 32 ore, mentre il secondo costituito da 8 persone che si sono riunite per 30 ore. I verbali redatti ad ogni incontro e la supervisione costante rappresentano gli strumenti di monitoraggio e di controllo del sistema. Ogni mese la coordinatrice e le facilitatrici hanno una supervisione con la Psicologa della AFS. Nel corso del 2025 la coordinatrice e le facilitatrici hanno partecipato a 6 supervisioni con la Psicologa della AFS per un totale di 24 ore complessive.

PROVENIENZA DEI BENEFICIARI DEL SUPPORTO AL LUTTO



LE TESTIMONIANZE DI CHI INCONTRA L'ASSOCIAZIONE

“Perché siamo nati per questo, per accarezzare la vita, e dalla vita lasciarci accarezzare”

Andrew Faber

E dentro la carezza dell'hospice, il mio respiro si è fatto lieve. E profondo. Sono entrata al Nespolo un anno fa, ad accompagnare per qualche ora e per qualche pezzetto di strada O, sorella e zia di due amici. Nello scorrere denso del tempo la vicinanza si è fatta carezza. Una carezza dolce e continua: le parole di O ai suoi familiari, il suo essere chiamata per nome da ciascuno che entrava, il disegno di un glicine all'ingresso della camera e sulla bacheca, il menu personalizzato, l'operaio che entra per sistemare il rubinetto e sussurra: “Permesso, non voglio disturbare...”, gli infermieri e OSS che si fanno viva presenza e sostano a parlare, sorridono e regalano gesti di delicatissima cura, i volontari che ti portano un caffè, un dottore che si commuove, un cielo al tramonto, un vaso di fiori appoggiato sul comodino da un'infermiera dopo l'ultimo soffio di respiro.

Un vento leggero che si è fatto carezza.

E nei mesi successivi la carezza si è depositata dentro al cuore, come piuma.

In una telefonata calda mi è arrivata la proposta di frequentare il corso per volontari.

In una lunga chiacchierata un amico ha fatto alzare in volo la piuma, l'ha accarezzata e l'ha riappoggiata dentro al cuore, insegnandomi a restituire la carezza.

E sulla soglia della cura mi sono fermata.

Ad osservare, ad imparare, a scoprire che se ero arrivata lì da una carezza, la carezza mi invitava a restare. Per restituirla tra gli spiragli di una luce soffusa, abbracciando il cuore di S. e sua mamma e sentirla piccola stella ogni volta che ne sopraggiunge il ricordo, sistemando la coperta sui piedi di A., tenendo tra le mani il bicchiere di vino di F., osservando il cielo e le sue nubi con G., ascoltando i racconti sulla guerra di A., sprimacciando il cuscino di D, sorreggendo la testa ad A. mentre vomita, ridendo con L, portando un caffè alla cuoca, ascoltando i consigli di A mentre tossisce e mi sorregge le mani, lasciandomi guidare dalla sapienza di E.

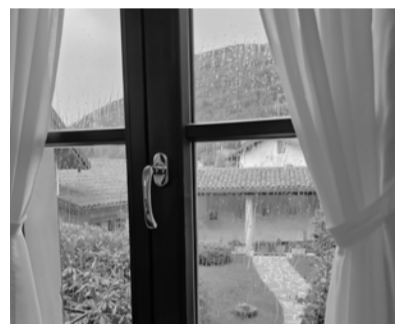
E proprio lì, in quello spazio sospeso tra la vita e la morte, dove tutto si ferma e tutto si amplifica, scopro che la mia vena polemica, rumorosa, giudicante, rabbiosa, esplosiva, tace.

Si inabissano le mie parti peggiori. Si apre uno spazio a me nuovo, fatto di silenzio e attesa, di parole che si mettono in ascolto, di sorrisi e risate piene, di tocchi

delicati, di abbracci leggeri, di baci dolci, e imparo ad accogliere la morte e ad ascoltare la vita, ad appoggiarmi sulle pieghe del dolore fisico, a non aver paura dell'abbandono e a farci i conti, a pregare davvero, a leggere i segni di bellezza fino a commuovermi, ad ascoltare il rumore dei miei passi, a stare in punta di piedi, a esserci, ad accompagnare una lotta con una stretta di mano, con uno sguardo, con una carezza, a custodire nel cuore, a sostenere chi non riesce a sostenere, a sporcarmi le mani.

A rimanere. Per una carezza.

P - Volontaria Hospice Il Nespolo.



Oggi piove, il cielo è scuro, dalla finestra cade una luce opaca. Nella stanza il silenzio è carico di rassegnazione. Aspettiamo l'epilogo, intrappolati in un'attesa malinconica.

C'è un cuscino da sistemare, un lenzuolo da tirare, ancora il cuscino, un po' più basso. Un goccio d'acqua, solo un goccio però.

Non c'è abbastanza fede o speranza che possa sottrarci dalla caligine che ci circonda. Eppure, quando Lei appare il grigiore arretra.

Si chiama Gentilezza, dea timida, dimenticata. Abita qui, nell'ultima casa sul corso della vita. Lei percorre i corridoi e si affaccia sulle soglie di ogni porta, con un vassoio o uno stetoscopio. Il suo sorriso riverbera con un chiarore che scalda e rende sopportabile ciò che non lo è.

È vestita di grazia e compassione, profumata di carità e dolcezza. Ha gli occhi miti dell'altruismo, il viso di donne giovani e di uomini anziani, di persone disponibili e cortesi. Sono i custodi della dea, portatori della sua fiaccola.

Guardiamo il giardino, i cespugli gocciolanti, i vialetti bagnati. La campana della chiesa suona le 12. Il tempo è penitenza, condanna terrena che costringe ad ascoltare lo scandire di ore troppo lente. Tuttavia, discreta e sensibile, lei ci è vicina, soffia lieve sulla ferita, e con loro ci sentiamo meno soli.

I familiari di un'ospite dell'Hospice Il Nespolo

3.5 RICERCA E FORMAZIONE ALLE CURE PALLIATIVE

Le attività di Ricerca e Formazione della Fabio Sassi sono condotte dalla Scuola di Formazione (FSRF), certificata ISO 9001, e sono suddivise tra **Corsi ECM**, con il riconoscimento di crediti formativi regionali per le professioni sanitarie (per la formazione interna del personale dell'Hospice o su richiesta di enti esterni), **attività** di formazione e sensibilizzazione **a favore di minori** (in particolare in collaborazione con le scuole, si veda in merito il paragrafo 3.6 dedicato all'Educazione alla Solidarietà), attività di **ricerca** e attività di **formazione per i volontari**.

CORSI ACCREDITATI ECM

Con il Piano formativo 2025 la Scuola di Formazione ha puntato ad un rilancio della programmazione verso l'esterno, mediando la necessità di rispondere alle esigenze formative interne con l'attrattività nei confronti di operatori di altre strutture, anche attraverso l'inserimento di nuove tematiche ed il rinnovo della Faculty.

Il Piano formativo annuale, definito dal Comitato Tecnico Scientifico, spazia dalle tematiche clinico-assistenziali (Mobilizzazione del paziente fragile, Aspetti farmacologici e non farmacologici della gestione del paziente con demenza, Strumenti farmacologici e non farmacologici per il controllo del dolore, esplorando anche le opportunità offerte dall'impiego di Musica e arte nella relazione di cura) a quelle etiche, affrontate ad esempio dal corso dedicato al "Suicidio medicalmente assistito" che ha raccolto una notevole partecipazione ed evidenziato la necessità di proseguire nell'opera di approfondimento sulle implicazioni deontologiche del lavoro in cure palliative, sia come singoli operatori che come équipe che pongono in primo piano la condivisione degli obiettivi di cura ed il rispetto dei valori e delle scelte dei pazienti.

Prendendo in carico una specifica richiesta degli operatori interni alla struttura dell'Hospice, si è ritenuto di avviare un "Percorso di supervisione trimestrale con tutor esterno" per il personale interno, che permettesse di acquisire strumenti per una comunicazione efficace all'interno di un'équipe realmente orientata a una sempre maggiore umanizzazione della cura e disponibile ad una revisione critica del proprio operato. Tale percorso avrebbe dovuto essere affiancato da un laboratorio esperienziale di "Team building", con l'obiettivo di rafforzare la coesione interna al gruppo, favorendo anche l'inserimento all'interno dell'équipe del personale neoassunto. Il 2025 infatti è stato caratterizzato da diversi avvicendamenti, determinando la necessità di integrare le nuove risorse ed energie in modalità e prassi di lavoro consolidate. Proprio le difficoltà di programmazione della turnistica legate ai periodi di inserimento e affiancamento hanno di fatto impedito la realizzazione di questa attività.

Grazie, invece, al supporto della sezione Formazione volontari, è stato invece possibile programmare e portare a termine iniziative di sensibilizzazione e formazione aperte ad un pubblico più vasto, anche di non "addetti ai lavori": un incontro dedicato alla "Dimensione spirituale nella cura", aperto anche alla partecipazione dei volontari, e un Convegno dedicato al tema del "Prendersi cura di chi si prende cura: l'accompagnamento dei care giver", mentre non è stato purtroppo possibile concretizzare la prevista formazione sul tema "Fedi religiose e malattia: comprendere e accompagnare in una società multiculturale". Si è provveduto infine ad erogare un'ulteriore edizione del Corso di formazione e aggiornamento BLS-D, completando così l'aggiornamento di tutto il personale della struttura in materia di primo soccorso ed uso del defibrillatore semiautomatico.

La partecipazione agli eventi programmati non è stata omogenea, alternando picchi di interesse (anche legati alla presenza di relatori di indubbia notorietà nel panorama delle cure palliative oppure di modalità didattiche attrattive o a tematiche di grande interesse quali appunto quelle legate al mondo dei care giver) ad affluenze assai più modeste per i corsi dai contenuti maggiormente tecnici. Le criticità gestionali interne alla struttura, cui si è fatto riferimento più sopra, hanno di fatto determinato il rinvio o addirittura la cancellazione di diversi eventi.

In tutti i casi si è comunque potuto rilevare un elevato livello di gradimento degli eventi proposti, non solo in relazione alla qualità dei contenuti e alla competenza dei professionisti coinvolti come docenti, ma anche per via delle opportunità di confronto e di scambio di opinioni, esperienze e buone prassi offerte dall'approccio dialogante dei relatori e dalla disponibilità dei partecipanti a mettersi in gioco in prima persona.

Riportiamo nella tabella che segue i corsi proposti con il numero di partecipanti.

Corso	n. edizioni	n. partecipanti
Suicidio medicalmente assistito: cosa ne pensiamo?	2	39
Il paziente con demenza: evoluzione e strategie di contenimento dei sintomi comportamentali	1	13
Percorso di supervisione per operatori di cure palliative in hospice: riflessione, crescita e supporto	1	8
Mobilizzazione del paziente fragile	2	16
La dimensione spirituale nel fine vita	1	10
Dare un senso alla storia di malattia e di cura tessendo le voci degli attori in gioco - Introduzione teorico pratica alla Medicina Narrativa	1	7
Compliance aziendale e sistema di gestione della qualità	3	22
La musica nella relazione di cura	1	7
LA VITA ACCANTO: un viaggio nel mondo dei caregiver familiari nelle storie di malattia	1	13
Corso di formazione e aggiornamento BLS-D	2	11
Totale	15	146

FORMAZIONE PER I NUOVI VOLONTARI

Nel periodo febbraio–aprile, l'Associazione ha realizzato un corso di formazione rivolto ai nuovi volontari, con l'obiettivo di prepararli in modo completo alle responsabilità connesse al loro ruolo. Hanno partecipato 32 persone, di cui 28 sono successivamente entrate a far parte dell'Associazione come volontari attivi.

Il percorso formativo si è articolato in 9 incontri, offrendo un approfondimento su molteplici aspetti delle cure palliative. **Gli incontri sono stati videoregistrati, dando vita a un patrimonio formativo riutilizzabile** per le edizioni future e per rispondere con maggiore flessibilità alle nuove richieste di adesione.

Al termine del corso, i volontari hanno svolto un periodo di tirocinio al termine del quale sono stati inseriti nei diversi ambiti operativi dell'Associazione, con la possibilità di mettere in pratica le competenze acquisite. Questo approccio graduale e strutturato garantisce un inserimento consapevole e adeguatamente accompagnato.

La forte domanda registrata nel corso dell'anno ha reso opportuno riproporre un secondo corso nel periodo ottobre–dicembre, sperimentando con successo l'utilizzo delle videoregistrazioni del ciclo precedente. Il corso è stato frequentato da 12 aspiranti volontari, che concluderanno il tirocinio nel 2026.

Il corso si è ispirato al *Core Curriculum del Volontario* elaborato dalla Federazione Cure Palliative, documento di riferimento che definisce le competenze indispensabili per l'inserimento dei volontari in hospice e nei servizi domiciliari e residenziali. L'attenzione è stata posta principalmente sulle competenze trasversali — quali la relazione interpersonale, la comunicazione con il malato e la famiglia, e la collaborazione responsabile con l'équipe — piuttosto che su quelle specialistiche, non richieste al ruolo del volontario.

Il questionario di gradimento ha restituito un punteggio medio di 3,8 su 4, con un particolare riconoscimento per la professionalità dei relatori.

FORMAZIONE CONTINUA

Parallelamente ai corsi per i nuovi volontari, l'Associazione ha strutturato un programma di formazione continua che comprende incontri di supervisione con gli psicologi — dedicati ai volontari dell'accoglienza e dei tre setting

assistenziali — e una serie di corsi tematici aperti a tutti i volontari. Il filo conduttore dell'anno è stato *I linguaggi della cura*, declinato in quattro appuntamenti:

- il linguaggio della musica;
- il linguaggio confuso della persona con demenza;
- il linguaggio del contatto;
- il linguaggio della comunicazione.

La prima infografica riporta il riepilogo degli incontri di supervisione e di formazione continua, indicando tra parentesi il numero dei partecipanti ad ogni incontro. La seconda infografica, invece, illustra la formazione per i nuovi volontari e la formazione extra.

Il totale delle ore di formazione erogate è stato di 3.069



CORSO BASE - Fondamenta del Volontariato



Primo Semestre: Formazione Nuovi Volontari
11 Feb - 05 Apr

27 NUOVI VOLONTARI
34 VOLONTARI ESPERTI

Ciclo di 9 incontri per l'inserimento di nuove leve e consolidamento dei veterani.



Secondo Semestre: Formazione Nuovi Volontari
14 Ott - 02 Dic

12 NUOVI PROFILI PRONTI

Un secondo ciclo di 9 incontri per nuovi volontari pronti a entrare in servizio.



Integrazione: Incontro Tutor e Nuovi Volontari
06 Nov

12 PARTECIPANTI

Sessione di coordinamento e accoglienza.

FORMAZIONE EXTRA - Specializzazione e Approfondimento



Cultura del Limite e Fine Vita
04 Feb

10 PARTECIPANTI

Seminario ASST Lecco sulle scelte ai termine della vita.



Strategie per il Terzo Settore
31 Gen - 10 Feb

1 PARTECIPANTE

Percorso formativo su presente e futuro del non-profit con ConfiniOnline.



Il Linguaggio del Contatto
11 - 12 Lug

36 PARTECIPANTI (Massima Affluenza)

Sessione intensiva con il riflessologo R. Guglielmo.



Etica e Suicidio Medicalmente Assistito
06 Ott

3 PARTECIPANTI

Approfondimento specialistico con la D.ssa S. Ambrosetti e il Dott. L. Orsi.



Educazione alla Solidarietà
14 Nov e 05 Dic

19 PRESENZE (11 e 8 partecipanti)

Due sessioni guidate dalla psicologa D.ssa V. Ratti.



Laboratorio Teatrale: "Aspetta ti accompagno"
Anno 2025

15 PARTECIPANTI

Drammaturgia a più voci sul bene di vivere e morire.



Rappresentanza Nazionale: Congresso SICP Riccione
20 - 22 Nov

5 PARTECIPANTI

Delegazione al Congresso Nazionale della Società Italiana di Cure Palliative.



NotebookLM

EVENTI CULTURALI E CONVEGNI

Da tre anni l'Associazione dedica particolare attenzione alle ricorrenze significative, proponendo eventi culturali aperti alla comunità. Nel 2025 si sono svolti tre convegni:

- *La dimensione spirituale della cura*, in occasione della Giornata del Sollievo;
- *Prendersi cura di chi si prende cura*, in occasione della Giornata Nazionale delle Cure Palliative;
- *Le scelte al termine della vita*, organizzato in collaborazione con l'associazione ACMT

UN NUOVO LINGUAGGIO DI CURA: IL TEATRO

“Aspetta, ti accompagno” – Drammaturgia a più voci sul bene di vivere e di morire

Nel corso del 2025 ha preso vita un'esperienza particolarmente significativa: un laboratorio teatrale guidato da Daniela Ferranti, educatrice alla teatralità, attrice e regista, che ha coinvolto 16 volontari e la Direttrice Sanitaria, culminato nella rappresentazione “*Aspetta, ti accompagno*”, andata in scena a dicembre e destinata a proseguire con nuove repliche. Il progetto è nato come percorso formativo, con l'obiettivo di diffondere la cultura delle cure palliative nella comunità attraverso modalità nuove e più accessibili, diverse da quelle tradizionali di conferenze, corsi e convegni, così da raggiungere anche un pubblico più ampio, non necessariamente “addetto ai lavori”.

Per mesi, il gruppo si è incontrato per **esplorare le possibilità del linguaggio teatrale come strumento di espressione, di relazione e di ascolto**. Il palcoscenico è diventato uno spazio protetto e condiviso in cui mettere in gioco emozioni, esperienze e pensieri, trasformandoli in un racconto collettivo sulla fragilità, sull'attesa e sull'accompagnamento.

Il risultato è una drammaturgia corale che intreccia voci, gesti, silenzi e presenze. **Non si tratta di una semplice rappresentazione, ma di un atto simbolico e comunitario**, in cui chi cura e chi accompagna si fa testimone di una dimensione universale: quella del prendersi cura della vita, anche nel suo passaggio più delicato.

“Aspetta, ti accompagno” è un titolo che diventa promessa, sguardo, respiro comune. Racconta la disponibilità a camminare accanto, a condividere il tempo, a trasformare la parola “fine” in occasione di incontro. Un invito a fermarsi, ad ascoltare, a scoprire la bellezza di un gesto che diventa cura.

Con questo progetto, l'Associazione Fabio Sassi rinnova il proprio impegno nella diffusione della cultura delle cure palliative e nella sensibilizzazione sui principi della Legge 38/2010, che tutela il diritto di ogni persona a ricevere cure adeguate, sollievo dal dolore e accompagnamento umano fino all'ultimo istante.

Con lo spettacolo teatrale “Aspetta, ti accompagno”, l'Associazione vuole offrire alla cittadinanza, agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e agli operatori del territorio un'occasione di riflessione collettiva: un modo per raccontare la vita che continua anche nel limite, e per riconoscere nel teatro un linguaggio di prossimità, capace di restituire senso, bellezza e umanità al tema della cura.

Lo spettacolo è stato portato in scena per la prima volta il 6 dicembre 2025 presso l'Auditorium comunale Giusi Spezzaferri di Merate e ha visto grande partecipazione di pubblico, apprezzamento e coinvolgimento.

Sono già in programma diverse repliche per il 2026.

IL CENTRO STUDI “VIRGILIO FLORIANI” DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MILANO BICOCCA SULLA MEDICINA DELLA COMPLESSITÀ E CURE PALLIATIVE

Tra le attività di rilievo della sezione “Fabio Sassi Formazione e Ricerca (FSFR)” è da sottolineare quella di **collaborazione con l'Università degli Studi Milano Bicocca per la realizzazione del Centro Studi “Virgilio Floriani” sulla Medicina della complessità e Cure Palliative** a cui hanno aderito entrambe le Associazioni del nostro territorio “Fabio Sassi ODV” e “ACMT ODV” di Lecco in veste di sostenitori dell'iniziativa e rappresentate in seno al Comitato Scientifico.

Questo centro di ricerca è un polo universitario nel quale lavorano giovani ricercatori e uno staff scientifico accademico e di esperti del settore che conducono **ricerche riguardanti l'identificazione dei pazienti con bisogni di cure palliative sotto il profilo clinico-prognostico, la valutazione delle cure più efficaci nella gestione del dolore e dei sintomi complessi e refrattari, il trasferimento dei risultati dalla ricerca alla pratica clinica, la promozione di programmi formativi con moduli specifici di bioetica applicata** finalizzati a fornire gli strumenti necessari per affrontare i dilemmi etici associati ai trattamenti terapeutici e diagnostici che si attuano nel percorso di malattia alla fine della vita, l'analisi dei modelli organizzativi e di gestione dei servizi offerti da Enti del Terzo Settore (ETS) che concorrono, con la rete istituzionale del SSN, a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza in Cure Palliative grazie al sostegno della collettività.

Uno dei progetti già avviati e sostenuto dal Ministero della Salute, intende realizzare, uno studio pilota multicentrico, con la collaborazione della Federazione Cure Palliative a livello nazionale, finalizzato a fornire dati aggiornati e comparabili sullo sviluppo del ruolo degli ETS nell'organizzazione e gestione delle Reti Locali di Cure Palliative (RLCP), con attenzione ai livelli di qualità dell'assistenza erogata, all'entità delle risorse professionali e strumentali impiegate negli specifici setting di cura, alla tipologia di rapporti tra ETS ed Enti del SSN ed alle condizioni che garantiscano sostenibilità e continuità dei modelli organizzativi nel tempo.

Le informazioni che ne deriveranno saranno essenziali, in prospettiva, per delineare forme di concreta realizzazione di collaborazioni strutturate tra ETS e servizi della Pubblica Amministrazione, in grado di garantire adeguate risposte ai bisogni emergenti attraverso l'integrazione e l'impiego corresponsabile delle risorse disponibili, istituzionali e collettive. Tale sviluppo consentirà di individuare, su base empirica, i margini di miglioramento e di integrazione tra le diverse componenti del sistema, approdando, in prospettiva, a valutazioni anche in ambito tariffario e finanziario da parte dei Decisori istituzionali.

3.6 EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ

Il gruppo di volontari di "Educazione alla solidarietà" è costituito da 12 persone, alcune delle quali operano all'interno dell'associazione anche in altri ambiti (prevalentemente accoglienza e assistenza).

L'obiettivo primario di questo dipartimento dell'Associazione è quello di **sensibilizzare anche i più giovani al valore della vita e promuovere atteggiamenti di solidarietà e condivisione,** attraverso giochi e laboratori proposti alle scuole del territorio, nonché fornire supporto agli e alle insegnanti nella gestione di emozioni difficili.

La psicologa che collabora con l'Associazione non solo supervisiona i laboratori ma presta anche supporto ai volontari su come operare al meglio nelle classi in cui sono presenti alunni che hanno subito una perdita.

Nel corso del 2025 le supervisioni sono state due, per un totale di 4 ore.

Formazione ai docenti

Nel maggio 2025 è stato tenuto un corso di formazione ai docenti del C.F.P "Aldo Moro" di Valmadrera su loro stessa richiesta. Il corso è stato erogato in due incontri da due ore.

Il primo incontro, tenuto dalla dott.ssa Laura Campanello, filosofa e consulente pedagogica, si è focalizzato su come affrontare la malattia e la morte nella società contemporanea, attraverso tre argomenti principali:

- un excursus storico sull'evoluzione del morire nella società occidentale
- il tabù della morte
- le domande di senso.

La dott.ssa Daniela Rossi, psicologa psicoterapeuta, dirigente Centro Psicosociale di Nembro, ha tenuto il secondo incontro: "Emozioni e parole; tecniche per affrontare temi difficili con i giovani studenti", che ha visto esplorare questi tre argomenti:

- da un'immagine in frantumi a un nuovo sé
- la comunicazione con gli adolescenti: regole e strumenti
- esprimere le emozioni legate alla malattia e alla perdita

Dato l'interesse riscontrato per le tematiche trattate è in fase di programmazione per l'inizio dell'A.S. 2026/27 lo stesso ciclo di incontri formativi destinato ai docenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, per il territorio del casatese e successivamente per il lecchese.

Si sta, inoltre, valutando la possibilità di organizzare una nuova formazione anche per gli insegnanti della Scuola dell'infanzia e della Primaria.

Laboratori nelle scuole

I laboratori declinati per fasce d'età, attraverso attività ludiche, intendono essere momenti di stimolo e riflessione sul valore della vita, del rispetto e della cura verso sé stessi, gli altri, l'ambiente.

I laboratori proposti sono:

- **“L’albero e pappagallo”** in versione di animazione teatrale per i bambini della Scuola dell’Infanzia e proposto come racconto a cui segue un laboratorio per le prime tre classi della Primaria.
- **“Solidarium, il gioco della cura”** declinato in due versioni: una pensata per le classi quarta e quinta della Scuola Primaria ed una con immagini e contenuti più adeguati ad alunni di prima e seconda della Scuola Secondaria di Primo Grado
- **“Il salvadanaio delle emozioni”** partendo dalla narrazione di una storia dell’autrice Anna Llenas viene proposto un laboratorio in cui realizzare una “scatola dei vuoti e di ciò che li accoglie”. L’attività è adatta al secondo ciclo della Scuola Primaria ed alla classe prima della Secondaria di Primo Grado.
- **“La scatola delle storie intrecciate”** laboratorio per le classi terze di Scuola Secondaria di Primo Grado

Nel corso dell’anno è stato anche messo a punto un nuovo laboratorio:

- **“Ciak si Gira”** pensato per gli alunni delle classi terze della Secondaria di Primo Grado, il cui obiettivo principale è far riflettere su come le nostre azioni e parole possano essere di aiuto, accogliere oppure, al contrario, ferire e creare distanza nella relazione. Questo laboratorio prevede la partecipazione diretta degli alunni che, suddivisi in piccoli gruppi, collaborano attivamente in tutte le fasi del percorso esperienziale.

In totale, nel corso del 2025, sono stati realizzati **22 laboratori**.

3.7 SPORTELLO DAT

A seguito dell’attività di informazione rivolta alla popolazione, in particolare attraverso il convegno del 2024 sulle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT), e come anticipato nel precedente Bilancio Sociale, a partire da aprile 2025, **è stato attivato lo sportello DAT presso la sede dell’Associazione Fabio Sassi**, all’interno dell’Ospedale L. Mandic.

L’iniziativa, avviata grazie alla disponibilità e alla professionalità della Dott.ssa Paola Manzoni, Direttrice Sanitaria dell’Hospice, ha iniziato a fornire risposte concrete alle esigenze informative dei cittadini del territorio su un tema di grande rilevanza.

Nel periodo compreso **tra aprile e il 31 dicembre 2025 sono stati effettuati 30 colloqui**, a conferma dell’interesse e del bisogno presenti nella comunità.

Il positivo riscontro di questa esperienza ha inoltre portato la Direzione Socio-Sanitaria dell’ASST a promuovere l’istituzione di un Protocollo d’Intesa per lo Sportello Informativo in materia di DAT, esteso all’intero territorio provinciale, rete alla quale l’Associazione Fabio Sassi aderisce a pieno titolo.

3.8 ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2025 sono state realizzate **quattro attività di raccolta fondi**, ognuna delle quali ha saputo coniugare il sostegno economico con la promozione della missione sociale.

Spettacolo “Homo modernus” di Leonardo Manera

Il 29 maggio sul palco del cineteatro Manzoni dell’oratorio di Merate si è tenuto lo spettacolo benefico “Homo modernus” di Leonardo Manera che ha saputo conquistare il pubblico con la sua comicità brillante e mai banale, regalando momenti di leggerezza e riflessione in un’atmosfera di grande partecipazione emotiva. Un evento che ha registrato il tutto esaurito grazie anche al sostegno organizzativo di Due Punti Srl. Il ricavato della serata è stato destinato alla campagna “Un’altra luce, lo stesso orizzonte” di cui diamo ampio dettaglio in un paragrafo dedicato.

Cena con delitto al Castello

L’evento si è svolto al Castello di Cernusco Lombardone, location messi a disposizione gratuitamente dalla proprietà, giovedì 26 giugno. L’entusiasmo del pubblico e la straordinaria partecipazione del territorio hanno reso l’evento un momento indimenticabile dove cultura, intrattenimento e solidarietà si sono intrecciati con naturalezza e calore. Più di 150 persone hanno preso parte alla serata, trasformandosi per una notte in investigatori, immersi nel mistero teatrale *Il quadro maledetto*, portato in scena dalla compagnia Theatron, durante la cena conviviale.

Miró, Chagall e le riviste più belle del mondo

Una mostra unica di 105 litografie originali di Joan Miró e Marc Chagall, due maestri del Novecento, che ha unito arte e solidarietà. E' stata resa possibile grazie alla donazione delle opere della Galleria Bellinzona di Lecco e al supporto organizzativo della Fondazione Comunitaria del Lecchese, di Allianz e Colombo Group a dimostrazione del fatto che cultura e comunità possono camminare insieme per un obiettivo comune. L'evento si è tenuto in due occasioni: il 30 ottobre, con l'inaugurazione presso lo spazio dell'Officina Badoni a Lecco, con successiva mostra per dieci giorni presso la galleria di Via Visconti a Lecco, e il 15 novembre a Merate, presso Villa Lavezzari.

Anche queste due iniziative sono state un sostegno della campagna per sostituzione serramenti dell'Hospice il Nespolo.

Natale 2025

Come ormai consuetudine da alcuni anni, nel periodo natalizio offriamo a privati ed aziende prodotti dolciari personalizzati (pandori e panettoni), a fronte della cessione dei quali viene richiesto un contributo libero. Quest'anno ne sono stati richiesti 900 unità tra panettoni e pandori.

Questi quattro eventi hanno permesso di raccogliere in totale **38.509 euro**, a cui si aggiungono **15.745 euro** provenienti dai **18 mercatini solidali** organizzati in diversi comuni del meratese, occasioni preziose per incontrare la comunità e raccontare il nostro impegno, con un incremento di oltre 30.000 euro rispetto al 2024.

L'Associazione rivolge un particolare ringraziamento a tutte le persone, le aziende, gli enti locali, le associazioni e le fondazioni che la sostengono generosamente.

ALTRI PROGETTI

Bando Fondazione Comunitaria del Lecchese per la campagna "Un'altra luce, lo stesso orizzonte"

A gennaio 2025, l'Associazione Fabio Sassi OdV ha dato avvio alla campagna "*Un'altra luce, lo stesso orizzonte*", con un obiettivo preciso e carico di significato: rendere possibile la manutenzione straordinaria e la sostituzione dei serramenti dell'Hospice Il Nespolo di Airuno. Un intervento atteso, pensato per migliorare il comfort, la sicurezza e l'efficienza energetica degli spazi in cui la cura si esprime anche attraverso la qualità dell'ambiente vissuto ogni giorno da pazienti, familiari e operatori.

A meno di un anno dal lancio, l'obiettivo economico di **200.000 euro** è stato non solo raggiunto, ma superato: la raccolta complessiva si attesta a **239.750 euro**, frutto di una partecipazione ampia, trasversale e costruita sulla fiducia.

Un contributo determinante è arrivato dalla **Fondazione Comunitaria del Lecchese**, che attraverso il bando "*Progetti per la Comunità Lecchese*" ha assegnato al progetto **100.000 euro**, erogabili a stato di avanzamento lavori. I restanti **139.750 euro** provengono dal sostegno di realtà esterne all'Associazione e da iniziative di fundraising promosse sia direttamente dalla Fabio Sassi sia da soggetti terzi che hanno scelto di destinare i propri ricavi al progetto.

Nel dettaglio, nel corso del 2025 sono stati raccolti **106.900 euro** tramite donazioni convogliate sul conto della Fondazione Comunitaria del Lecchese e **32.850 euro** sul conto dedicato dell'Associazione.

Dietro questi numeri c'è una mobilitazione concreta: circa **60 aziende** coinvolte tra donazioni dirette e iniziative dedicate, insieme a numerosi donatori privati, associazioni e realtà organizzate che hanno scelto di fare rete. Almeno **18 eventi solidali** hanno animato il territorio, tra appuntamenti promossi da soggetti terzi e iniziative organizzate direttamente dall'Associazione, come lo Spettacolo di Leonardo Manera, la Cena con delitto al Castello e la mostra "*Miró, Chagall e le riviste più belle del mondo*".

Questo risultato racconta qualcosa di semplice e potente: l'Hospice Il Nespolo non è solo una struttura sanitaria, è un bene della comunità. In pochi mesi, cittadini, imprese, associazioni e istituzioni si sono mossi nella stessa direzione, con una generosità che ha saputo sorprendere e che non era affatto scontata.

La campagna si chiude a fine 2025, con il traguardo raggiunto e la gratitudine piena dell'Associazione verso chiunque abbia scelto di farne parte — con una donazione, un evento, una parola di sostegno.

In parallelo alla raccolta fondi, l'Associazione ha portato avanti l'iter tecnico-amministrativo necessario per intervenire su una struttura accreditata e inserita in un contesto vincolato: un percorso articolato di verifiche, autorizzazioni e predisposizione della documentazione di gara, indispensabile per trasformare la solidarietà raccolta in un cantiere reale, conforme e trasparente.

Bando della Fondazione Costruiamo il futuro

A fine anno è stata accolta anche la richiesta di sostegno per l'acquisto di attrezzatura sanitaria per l'Hospice da parte della Fondazione Costruiamo il futuro, la quale ci ha riconosciuto un contributo di € 3.000.

Bando Iperal per il Sociale

La nostra associazione è stata selezionata tra le meritevoli e ci è stato corrisposto l'importo di 1.000€

3.9 COMUNICAZIONE E IMMAGINE

Rassegna Stampa

Nel corso del 2025 l'Associazione Fabio Sassi ha consolidato la propria presenza sui media, con **34 comunicati stampa** diffusi e **286 uscite** registrate nella rassegna stampa. Oltre l'85% di questi risultati è frutto dell'attività diretta dell'ufficio stampa, mentre il restante è attribuibile alla veicolazione da parte di soggetti terzi. La copertura si è distribuita tra stampa tradizionale (56%) e web (44%), garantendo un presidio equilibrato su entrambi i canali.

I comunicati hanno raccontato un anno di lavoro intenso e articolato: dalla promozione di una nuova cultura del limite e del fine vita, alla difesa e allo sviluppo delle cure palliative, fino all'attenzione costante ai caregiver e alla rete di comunità. Accanto ai temi istituzionali — dallo sportello DAT alle campagne 5x1000, fino alla campagna "*Un'altra luce, lo stesso orizzonte*" — eventi e iniziative culturali hanno dato voce al teatro, all'arte, al cinema e alla musica come strumenti di sensibilizzazione e di sostegno concreto all'Hospice Il Nespolo e alle altre attività dell'Associazione.

Notiziario Informa

Nel 2025 è proseguita la pubblicazione semestrale del Notiziario *Informa*, con due numeri usciti rispettivamente a maggio e a novembre, distribuiti in **7.000 copie** ciascuno tramite spedizione postale, rete dei volontari ed eventi sul territorio.

Il numero di maggio ha approfondito il tema "*L'importanza della formazione e della ricerca*", mentre quello di novembre ha posto al centro la figura del caregiver, con il filo conduttore "*Caregivers: la cura del malato nel rispetto di chi si prende cura. Equilibrio nel legame di cura e importanza della rete di sostegno*". Entrambe le scelte editoriali riflettono l'impegno dell'Associazione nel dare voce non solo ai pazienti, ma a tutte le persone che li affiancano.

Newsletter

A partire da gennaio 2025 è stato avviato un servizio di **newsletter mensile**, inaugurato con un numero zero di presentazione e costruzione della lista contatti. Nel corso dell'anno la newsletter si è affermata come uno strumento di comunicazione diretto ed efficace, in piena coerenza con la strategia multicanale dell'Associazione.

Al termine del 2025 la newsletter ha raggiunto **1.636 contatti attivi**, con performance significativamente superiori alla media del settore nonprofit:

- Tasso medio di apertura: 49,34%
- Tasso medio di clic: 4,36%

I contenuti hanno riguardato eventi, servizi, campagne sociali e aggiornamenti sulle attività associative. La coerenza visiva e narrativa con gli altri canali digitali — sito web e social — ha garantito continuità nella comunicazione, rafforzando la riconoscibilità dell'Associazione e la fiducia dei lettori.

Social Media — Facebook e Instagram

La gestione dei canali social ha seguito nel 2025 un piano editoriale strutturato e strategico, con **oltre 170 contenuti pubblicati** tra grafiche originali, reel, stories e post, accompagnati da testi curati e informativi. L'attività

ha avuto l'obiettivo di raccontare le iniziative dell'Associazione, sensibilizzare il pubblico sui temi delle cure palliative e del fine vita e generare traffico verso il sito web. Sono state inoltre gestite campagne sponsorizzate mirate per promuovere eventi, raccolte fondi e servizi.

I risultati del 2025 testimoniano la solidità della strategia adottata:

- **Facebook:** 309.303 visualizzazioni totali — follower cresciuti da 1.164 a **1.259**
- **Instagram:** 83.091 visualizzazioni totali — follower cresciuti da 537 a **623**

Sito Web

Il sito web ha registrato nel 2025 un significativo incremento di visibilità e traffico organico, grazie a una pubblicazione continuativa di contenuti — **60 news** pubblicate nel corso dell'anno — e a un'intensa attività di sviluppo: nuove sezioni tematiche (tra cui quelle dedicate alle DAT), strutture di navigazione più intuitive e documenti informativi integrati nelle diverse aree del sito.

Questi interventi hanno migliorato sia l'indicizzazione sui motori di ricerca sia la qualità dell'esperienza utente, con risultati concreti e misurabili:

- **Clic totali:** da 3.320 a 4.220 (+27%)
- **Impressioni totali:** da 32.900 a 49.000 (+49%)

Il sito si consolida così come punto di riferimento autorevole e aggiornato nel campo delle cure palliative, con una crescente capacità di raggiungere nuovi pubblici attraverso la ricerca organica.

3.10 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE QUALITÀ

I processi dell'Hospice Il Nespolo e della Scuola Fabio Sassi Ricerca e Formazione sono sottoposti a certificazione annuale da parte della società DNV GL (Det Norske Veritas). Le ultime ispezioni sono state effettuate a luglio 2025, con esito positivo.

Le attività dell'Associazione sono soggette a verifiche effettuate da enti appositamente preposti, in particolare da auditor interni (sui processi sanitari ed amministrativi sottoposti alla certificazione Qualità), dall'Organo di Controllo (che verifica l'osservanza delle leggi in vigore, l'aderenza allo statuto dell'Associazione, l'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile, il rispetto delle nostre finalità solidaristiche e civiche, la conformità del bilancio sociale alle norme indicate dal Ministero e, infine, che l'Associazione lavori per raggiungere i propri obiettivi di utilità sociale), dall'Organismo di Vigilanza (che vigila sulla responsabilità dell'Associazione per eventuali reati commessi che possano anche apportare vantaggio all'Associazione stessa), dal Soggetto con funzioni analoghe all'OIV (che verifica la coerenza delle misure di prevenzione della corruzione poste in atto dall'Associazione).

3.11 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Gestione delle risorse umane

Nel corso del 2025, grazie all'ingresso dei nuovi volontari ci ha permesso di avvicinarci agli obiettivi prefissati. Tuttavia, vi sono alcune aree che richiedono un ulteriore miglioramento per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza delle nostre attività.

Nel corso del 2025, per quanto riguarda l'accoglienza in hospice, la fascia oraria richiesta dalla Direzione (8.30–21.00) è stata rispettata e garantita al 100% con la presenza costante di un volontario.

Per l'assistenza in Hospice, la fascia oraria richiesta (9.00–21.00) con la presenza di due volontari è stata garantita al 93%, dato in leggero miglioramento rispetto al 92% registrato nel 2024.

L'obiettivo per il futuro è quello di consolidare ulteriormente la copertura dei turni, garantendo in modo stabile la presenza di due volontari nel servizio di assistenza in Hospice, in linea con gli standard organizzativi definiti.

Volontari Assistenza Domiciliare: Grazie all'ingresso di due nuovi volontari, il numero complessivo dei volontari impegnati nel servizio di assistenza domiciliare è leggermente aumentato. Si registra tuttavia una limitata richiesta di interventi a domicilio, che ha comportato un utilizzo non pieno delle risorse disponibili.

Si prevede un ulteriore rafforzamento del gruppo nel corso del 2026, anche grazie all'inserimento dei volontari formati nei corsi realizzati nel 2025.

Volontari Assistenza ai Malati di SLA: grazie alla generosa disponibilità dei volontari, nel 2024 le ore di servizio dedicate all'assistenza dei malati di SLA sono aumentate. Contiamo di rafforzare il numero dei volontari nel corso del 2026.

Volontari gestione degli eventi: Il numero dei volontari impegnati nella gestione degli eventi è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente. Tuttavia, nonostante la crescita del gruppo, la copertura delle attività risulta ancora sostenuta prevalentemente da un numero limitato di volontari, che garantiscono con continuità la propria disponibilità.

Per il 2026 l'obiettivo è quello di favorire una partecipazione più ampia e distribuita, coinvolgendo maggiormente tutti i volontari del gruppo.

Un ulteriore obiettivo per il prossimo anno è quello di rafforzare alcuni ambiti dell'Associazione che negli ultimi tempi hanno assunto una crescente complessità, in particolare il Controllo Qualità e il Sistema Informatico.

Ricerca e Formazione alle cure palliative

Per il 2026 emerge la necessità di ampliare l'offerta formativa, sia sul piano tematico che attraverso il coinvolgimento di nuovi docenti, estendendo al contempo la platea dei potenziali destinatari delle iniziative in programma.

In questa direzione sono stati avviati contatti preliminari con la Direzione Sanitaria dell'Hospice Il Resegone di Lecco e, più in generale, con il Dipartimento della Fragilità di ASST Lecco, nell'ottica di definire percorsi formativi condivisi e rafforzare la collaborazione istituzionale sul territorio.

Attività di formazione Volontari

Nel dicembre 2025 è stato definito e presentato al Comitato Scientifico per l'approvazione il programma di Formazione Continua per l'anno 2026, dal titolo *La relazione che cura*.

Il programma si articola in un percorso strutturato di incontri formativi, supervisioni e laboratori, con l'obiettivo di sostenere e approfondire le competenze relazionali dei volontari nei diversi ambiti di servizio. La proposta intende offrire strumenti concreti per affrontare le situazioni più complesse, favorendo una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e una sempre più adeguata capacità di stare accanto al malato e alla sua famiglia.

Incontri di Supervisione con la Psicologa

Sono stati programmati 6 incontri di supervisione, articolati in 4 sessioni — rispetto alle 3 del 2025 — al fine di formare gruppi più contenuti, anche in considerazione dell'ingresso di numerosi nuovi volontari. La scelta risponde all'esigenza di creare un clima di maggiore intimità e garantire un'attenzione più personalizzata a ciascun partecipante.

Incontri tematici per ambito

Il programma prevede una serie di incontri formativi focalizzati sulla relazione come elemento fondamentale della cura, declinati in base al ruolo e all'ambito di appartenenza di ciascun volontario.

Per i coordinatori

- **Aspettative** — Confronto e aggiornamento sui rapporti istituzionali.

Per i volontari di assistenza e accoglienza

- **Laboratorio con le carte Go Wish Game** — Utilizzo di uno strumento per favorire la relazione nelle situazioni di fine vita.
- **Laboratorio** — Adattare la relazione con il malato e i familiari in una situazione in evoluzione.

- **Corso** — *La relazione con il malato fragile e i suoi familiari*: consapevolezza e relazione durante il decorso della malattia.

Per i volontari dell'area eventi e raccolta fondi

- **La relazione con il pubblico** — L'arte del comunicare.

Per tutti i volontari

- **Corso di aggiornamento sulle reti di cure palliative** — Il volontario come "agente di cambiamento": relazione con FCP e SICP ed evoluzioni sul territorio.
- **Corso Privacy e Corso Sicurezza nei luoghi di lavoro**, rivolti ai volontari che non hanno ancora adempiuto agli obblighi formativi previsti.

Per le volontarie facilitatrici dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto

- Partecipazione al XXII Convegno Nazionale Gruppi Auto Mutuo Aiuto — *Rifiorire dopo un lutto*.

Iniziative culturali aperte alla comunità

Per il 2026 sono previste nuove iniziative culturali e formative rivolte a tutti i volontari e aperte alla cittadinanza, realizzate anche grazie a una più stretta collaborazione con l'associazione ACMT. Un calendario che conferma il radicamento dell'Associazione nel tessuto comunitario e il suo impegno nella diffusione della cultura delle cure palliative:

- **Convegno** — Il valore del volontariato
- **Conferenza** — Tu lo faresti? Suicidio medicalmente assistito: cosa dice la legge, cosa chiede la cura

Educazione alla solidarietà

Per l'anno 2026 il gruppo di Educazione alla Solidarietà si pone i seguenti obiettivi di miglioramento:

- **Formazione docenti**: Consolidare e ampliare il modello di formazione ad adesione libera da parte dei docenti, senza passare dall'approvazione del collegio docenti, esteso simultaneamente a più scuole del territorio, verificando l'efficacia della comunicazione diretta con le dirigenze e monitorando il numero di partecipanti per valutare l'impatto complessivo dell'iniziativa.
- **Spettacolo per la Secondaria di Secondo Grado**: Strutturare e stabilizzare la proposta dello spettacolo "*Aspetta ti accompagno*", ideato e interpretato da un gruppo di volontari, definendo un calendario di repliche e ampliando il numero di classi raggiunte, in particolare per l'area socio-sanitaria.
- **Laboratori per gli alunni**: Sistematizzare le modifiche migliorative ai laboratori, passando da aggiustamenti occasionali *in itinere* a un processo strutturato di revisione periodica, basato su feedback raccolti da insegnanti e studenti.

Raccolta Fondi

Al fine di rendere più efficace la gestione delle donazioni e ottimizzare le campagne di raccolta fondi, l'Associazione ha deciso di dotarsi di un nuovo software gestionale specificamente progettato per gli enti del Terzo Settore. Questo strumento consentirà una registrazione più precisa e un'analisi più approfondita dei flussi di donazione, migliorando la capacità di pianificazione e rendicontazione.

Nel 2025, il valore complessivo dei lasciti testamentari ricevuti è stato di circa **129.000€**: un gesto di grande generosità che rappresenta un sostegno prezioso e concreto per la missione dell'Associazione. La consapevolezza di questo legame profondo tra i donatori e la nostra causa ci ha spinto a dedicare particolare attenzione al tema dei lasciti, anche in sinergia con la Fondazione Comunitaria del Lecchese.

In quest'ottica, nel corso dell'anno sono stati seguiti corsi di formazione specifici sui lasciti testamentari, avviate comunicazioni informative rivolte alla comunità e aggiornato il materiale divulgativo dedicato. Questa attività di sensibilizzazione proseguirà con continuità anche nel 2026, nella convinzione che informare con rispetto e chiarezza sia il primo passo per costruire una cultura della solidarietà duratura.

Comunicazione e Immagine

Nel 2026 la comunicazione dell'Associazione Fabio Sassi punta a consolidare e intensificare il percorso avviato nel corso del 2025, con una duplice ambizione: ampliare il pubblico raggiunto e coinvolto, e arricchire ulteriormente la qualità e la profondità dei contenuti prodotti.

Accanto alla continuità delle attività già avviate, l'anno sarà caratterizzato da alcune iniziative di potenziamento strategico, orientate a colmare lacune comunicative emerse e a rafforzare ambiti di particolare rilevanza per la missione associativa.

Maggiore consapevolezza dei servizi offerti. Un'analisi del contesto ha evidenziato come le attività e i servizi offerti gratuitamente dall'Associazione non siano ancora sufficientemente conosciuti dalla cittadinanza, a eccezione delle attività dell'Hospice Il Nespolo. Il 2026 vedrà quindi un impegno specifico nella promozione del patrimonio complessivo di servizi disponibili, con l'obiettivo di rendere l'Associazione un punto di riferimento riconoscibile e accessibile per un pubblico più ampio.

Rilancio del supporto all'assistenza domiciliare. Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione del servizio di supporto all'assistenza domiciliare, realizzato in collaborazione con l'équipe delle Cure Palliative Domiciliari dell'Ospedale di Merate. Si tratta di una risorsa preziosa per pazienti e famiglie che merita una comunicazione dedicata, capace di farne comprendere il valore e facilitarne l'accesso da parte di chi ne ha bisogno.

Comunicazione a sostegno del fund-raising. Verrà strutturata una strategia comunicativa specifica a supporto delle attività di raccolta fondi, con particolare attenzione alla promozione dei lasciti testamentari — strumento ancora poco conosciuto ma di grande impatto per la sostenibilità a lungo termine dell'Associazione. Parallelamente, la pagina del sito web dedicata alla raccolta fondi sarà oggetto di revisione e potenziamento, per renderla più efficace, chiara e orientata alla conversione.

Sistema Informativo

Nel 2026 si prevede il completamento dell'implementazione del **nuovo software per la gestione della cartella clinica**, uno strumento pensato per ottimizzare il lavoro del personale sanitario. La dotazione di tablet, prevista contestualmente, consente agli operatori di accedere e interagire direttamente con il software dalla camera del degente, rendendo immediatamente disponibili le informazioni e, soprattutto, agevolando la **registrazione in tempo reale della somministrazione dei farmaci, un passaggio cruciale per garantire la qualità e la sicurezza delle cure**. Per quanto riguarda il software di protocollazione, l'Associazione è entrata nella gestione ordinaria, integrando il sistema nel flusso di lavoro quotidiano.

Nel corso dell'anno, **l'Associazione implementerà anche il nuovo SW per la gestione dei donatori**. Il processo è finalizzato a migliorare la gestione e l'organizzazione delle informazioni relative dei donatori da parte delle aree Raccolta Fondi e Comunicazione/Immagine, **migliorando l'efficacia delle azioni di relazione e coinvolgimento**. Inoltre, si prevede la semplificazione della registrazione delle donazioni e della restituzione delle ricevute ad uso fiscale. Lo stesso software sarà impiegato per gestire l'anagrafica dei volontari e tutte le comunicazioni mail a loro dirette, anche predisponendo diverse mailing list per settore e ruolo.



4. SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

4.1 GESTIONE PATRIMONIALE

Quota Patrimonio destinato alla missione

L'attivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2025 è pari a 2.265.665 €; esso è composto da 546.887 € di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, da 1.690.199 € di attivo circolante e da 28.579 € di ratei e risconti attivi. Il Patrimonio Netto indicato nello Stato Patrimoniale Passivo è pari a 1.429.760 €. Le immobilizzazioni materiali sono costituite da fabbricati e impianti dell'Hospice Il Nespolo di Airuno il cui uso è interamente destinato alla missione, ovvero alla accoglienza e cura di malati terminali. Analogamente i crediti e le attività compresi nell'attivo circolante sono interamente destinati alla missione. La quota del patrimonio destinata alla missione è pertanto pari al 100%.

Criterio di coerenza degli investimenti con la missione

Ogni investimento destinato a incrementare le immobilizzazioni materiali deve essere finalizzato a mantenere e/o migliorare la loro funzionalità rispetto agli obiettivi della missione. Ogni investimento di tipo finanziario deve rispondere al requisito della sicurezza del capitale investito prima che a quello della profittabilità; la quota di patrimonio investita in strumenti finanziari è gestita secondo il criterio di assicurare l'autofinanziamento e il rendimento ottenuto è destinato a finanziare le attività della missione.

Gestione dei conflitti di interesse

La gestione finanziaria e patrimoniale è assoggettata al controllo periodico trimestrale da parte del Consiglio di Amministrazione. I responsabili della gestione, Tesoriere e Presidente in particolare, detengono i poteri di firma e rispondono delle operazioni finanziarie effettuate. Le operazioni che implicano variazioni del patrimonio immobiliare devono avvenire esclusivamente con impegno del Presidente, debitamente autorizzato dal Consiglio. Nessuna operazione che comporti passaggi di proprietà di cespiti mobiliari o immobiliari è consentita tra l'Associazione e Soci della stessa. I membri del Consiglio non devono essere portatori di interessi in potenziale conflitto con gli interessi dell'Associazione.

Strategie di investimento

Nel corso del 2025, i mercati finanziari hanno offerto un contesto favorevole: i listini azionari hanno registrato performance positive a doppia cifra, mentre i mercati obbligazionari hanno evidenziato rendimenti prevalentemente positivi. I BTP, in particolare, hanno confermato un ulteriore anno di apprezzamento, accompagnato da una progressiva riduzione dello spread.

In questo scenario, l'Associazione ha proseguito nella propria strategia di investimento prudente e diversificata, effettuando nuovi acquisti in fondi e titoli di Stato, sempre nel rispetto di un profilo di rischio contenuto. L'obiettivo rimane quello di assicurare un flusso cedolare stabile e una crescita sostenibile del patrimonio, a tutela della continuità delle attività associative.

Il rendimento annuo complessivo, tenuto conto delle plusvalenze maturate a fine anno e del flusso cedolare, si è attestato intorno al **2,15%**. La liquidità detenuta sui conti correnti, remunerata a tassi creditorî, ha inoltre generato ricavi finanziari per **2.700 € circa**.

Al 31 dicembre 2025, il valore totale del portafoglio titoli dell'Associazione ammonta a **880.152 €**, di cui **223.850€** investiti in polizze assicurative di investimento.

4.2 RISULTATI ECONOMICI

Rendiconto gestionale consolidato

ONERI E COSTI	1.894.233	PROVENTI E RICAVI	1.879.272
Materie prime, sussidiarie e di consumo	74.089	Erogazioni liberali	443.019
Servizi	743.268	Proventi dal 5xmille	153.602
Godimento beni di terzi	2.863	Contributi da soggetti privati	52.165
Personale	876.970	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.840
Ammortamenti	84.897	Contributi da enti pubblici	21.579
Svalutazione imm. Materiali	30.000	Proventi da contratti con enti pubblici	1.041.746
Oneri diversi di gestione	59.341	Attività di raccolta fondi	56.365
Attività di raccolta fondi	17.856	Attività finanziarie e patrimoniali	14.996
Attività finanziarie e patrimoniali	2.079	Altri ricavi, rendite e proventi	93.960
Variazione delle rimanenze	2.870		
DISAVANZO ATTIVITÀ	14.961		

Quest'anno il bilancio consolidato dell'Associazione, includendo tutte le realtà gestite (Hospice e Scuola di formazione) chiude con un disavanzo di esercizio ante imposte pari a € 14.961, a cui si aggiungono imposte d'esercizio pari a € 1.138, a dimostrazione dell'impegno che negli ultimi anni l'Associazione ha portato avanti per migliorare la gestione ordinaria, e fin dove possibile, anche quella straordinaria. I processi di budgeting e revisione periodica degli scostamenti rispetto alla situazione economica hanno permesso un notevole miglioramento del risultato economico nel suo complesso. Come si vedrà nei dettagli successivi, il disavanzo non è significativo grazie agli enormi sforzi che l'Associazione, con i suoi volontari, compie per compensare l'importante fabbisogno finanziario dell'Hospice i cui costi di struttura e gestione ordinaria sono molto importanti.

Rendiconto gestionale per Centro di Ricavo

Il rendiconto per centro di costo evidenzia anche nel 2025 la funzione di riequilibrio svolta dall'Associazione rispetto alla gestione dell'Hospice e della Scuola di Formazione. L'Associazione chiude infatti con un avanzo di 521.954 €, generato dalle attività associative, dalle erogazioni liberali, dal 5x1000, dai lasciti e dalle iniziative di raccolta fondi. Tale avanzo viene sostanzialmente assorbito dal disavanzo della gestione Hospice, pari a 518.736 €, e dal disavanzo della Scuola di Formazione, pari a 18.179 €.

Rispetto all'anno precedente, il disavanzo dell'Hospice risulta in lieve peggioramento: nel 2024 era pari a 507.521 €, mentre nel 2025 sale a 518.736 €. Il dato conferma una criticità strutturale già evidenziata negli esercizi precedenti: **i ricavi da convenzione e gli altri proventi collegati alla gestione sanitaria non coprono integralmente i costi necessari a garantire il livello qualitativo del servizio offerto dall'Hospice Il Nespolo.** Anche la Scuola di Formazione chiude in disavanzo, con un risultato negativo di 18.179 €, dovuto a proventi contenuti rispetto ai costi sostenuti per il mantenimento e lo svolgimento delle attività formative.

Nel complesso, il risultato generale 2025 evidenzia un disavanzo di esercizio di 16.099 €: al disavanzo ante imposte di 14.961 € si aggiungono 1.138 € di imposte. L'andamento segnala quindi una situazione meno favorevole rispetto al 2024, anno in cui il bilancio consolidato si era chiuso sostanzialmente in pareggio. Resta, tuttavia, confermata la capacità dell'Associazione di sostenere economicamente la gestione dell'Hospice attraverso le proprie entrate caratteristiche, grazie alla generosità di privati cittadini, enti terzi e aziende, assumendo un ruolo essenziale nel garantire la continuità del servizio e la copertura dei costi non finanziati dal sistema pubblico.

	ASSOCIAZIONE	HOSPICE	FSRF	TOTALE
Entrate ordinarie*	670.365		1.840	672.205
Raccolta fondi	56.365			56.365
Altri ricavi	71.430			71.430
Rimborsi convenzione regionale ATS		1.041.746		1.041.746
Totale Ricavi e proventi da attività caratteristiche	798.160	1.041.746	1.840	1.841.746
Proventi finanziari e ricavi diversi	14.952	22.572	2	37.526
TOTALE RICAVI E PROVENTI	813.112	1.064.318	1.842	1.879.272

*Le entrate ordinarie dell'associazione si riferiscono ad erogazioni liberali, 5xMille e contributi da soggetti pubblici e privati.

	ASSOCIAZIONE	HOSPICE	FSRF	TOTALE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.445	58.446	198	74.089
Costi e oneri raccolta fondi	17.856			17.856
Servizi	103.076	622.425	17.767	743.268
Godimento beni di terzi	2.863			2.863
Personale	57.474	817.516	1.980	876.970
Ammortamenti	3.861	81.036		84.897
Svalutazioni imm. materiali e immateriali	30.000			30.000
Oneri diversi di gestione	59.066	275		59.341
Oneri da attività patrimoniali e finanziarie	1.517	486	76	2.079
Variazione delle rimanenze		2.870		2.870
ONERI E COSTI	291.158	1.583.054	20.021	1.894.233
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	521.954	-518.736	-18.179	-14.961

INDICATORI ECONOMICI DEI SERVIZI PRESTATI

1- Indicatori del servizio prestato	2023	2024	2025
Numero di ricoveri	264	285	268
Giornate di degenza (gg)	3.948	3.806	3.672
Tasso di occupazione (%)	86	87	84

2 - Indicatori economici	2023	2024	2025
Ricavi Gestione Hospice			
Ricavi da convenzione AST	1.028.284	1.050.404	1.041.746
Altri ricavi	30.275	79.569	22.572
Totale ricavi	1.058.559	1.129.973	1.064.318
Costi per acquisti			
Farmaci e prodotti sanitari	39.020	36.106	30.373
Altri materiali e merci	25.351	23.358	28.073
Totale costi per acquisti	64.371	59.464	58.446
Costi per servizi			
Servizi medico sanitari	181.232	218.389	219.338
Servizi amministrativi	41.910	38.950	26.761
Altri servizi	340.782	358.233	376.326
Totale costi per servizi	563.924	615.572	622.425
Costi personale dipendente	768.322	877.325	817.516
Ammortamenti e Accant.	72.191	80.972	81.036
Oneri diversi e altri costi	9.561	5.800	761
Totale costi (C)	1.478.369	1.639.133	1.580.184
Variazione rimanenze (Vr)	2.942	1.639	2.870
Risultato di gestione	-416.868	-507.521	-518.736

3 - Costo unitario di degenza (€/pz/gg)	2023	2024	2025
Costo per giornata di degenza sostenuto (C-Vr)/gg	386	430	430
Contributo ASST	280,60	280,60	280,60
Costo finanziato in disavanzo	105	150	150

Come si evince dalla precedente tabella, **il risultato negativo dell'Hospice si deve imputare al fatto che i costi di gestione sono coperti dalla convenzione ATS solo per il 65%**; una giornata di ricovero, infatti, costa all'Hospice 430 € a fronte di un rimborso di 280,6 € da ATS.

Il maggior costo sostenuto rispetto al rimborso di ATS è dovuto rispettivamente allo standard di servizi più elevato che il Nespolo garantisce rispetto al minimo previsto e al maggior turn over dei pazienti. Quest'ultimo in particolare ha un'incidenza negativa sui costi variabili di gestione.

Dettaglio ricavi e proventi da attività caratteristiche

	2024	2025	Var. %
Entrate Convenzioni ATS	1.050.404	1.041.746	-1%
Contributi Persone Fisiche e Soggetti Privati	528.523	428.015	-19%
Contributi Aziende, Associazioni e Istituzioni	93.177	77.448	-17%
Iniziative di Raccolta Fondi da Terzi	20.952	11.300	-46%
Proventi da Raccolta Fondi	32.184	56.365	75%
Altri ricavi	12.225	23.144	89%
Entrate Scuola di Formazione	3.810	1.840	-52%
Contributo 5 x mille	154.149	153.602	0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITÀ CARATTERISTICHE	1.895.424	1.793.460	-5%

Nel 2025 i ricavi e proventi da attività caratteristiche iscritti a bilancio si attestano a **1.793.460 euro**, con una diminuzione contabile del 5% rispetto al 2024, pari a circa 102.000 euro. Questo dato richiede tuttavia una precisazione importante per essere letto correttamente.

Nel corso dell'anno sono stati raccolti ulteriori **107.900 euro** di donazioni destinate alla campagna per la sostituzione dei serramenti dell'Hospice Il Nespolo. I fondi sono stati raccolti attraverso il conto corrente dedicato presso la Fondazione Comunitaria del Lecchese, la quale ha provveduto, già nel corso del 2025, a trasferire all'Associazione 95.000 euro. Nel 2025 l'importo non è stato contabilizzato tra i ricavi ma è stato accantonato per vincolo posto dal donatore alla voce di patrimonio netto "riserve vincolate destinate da terzi". La contabilizzazione di questi fondi tra i ricavi avverrà a fronte dello stato di avanzamento dei lavori. Nel corso del 2026 saranno trasferiti i rimanenti 12.900 euro.

Includendo anche queste risorse, il valore economico complessivamente attivato nel 2025 raggiunge **1.901.360 euro**, superando il totale del 2024. La flessione registrata nelle voci relative a contributi da persone fisiche, da aziende e associazioni e da iniziative di raccolta fondi di terzi risulta pertanto solo apparente: la capacità dell'Associazione di mobilitare risorse a favore della propria missione si è mantenuta solida e, nella sostanza, in crescita.

Particolarmente positivo è l'andamento della **raccolta fondi organizzata direttamente dall'Associazione**, che ha registrato un incremento del **75%**, passando da 32.184 a **56.365 euro**. Un risultato che testimonia il rafforzamento della capacità progettuale e organizzativa dell'Associazione e una risposta sempre più convinta da parte della comunità locale.

Il **5x1000** si conferma una fonte di sostegno stabile e prevedibile: il contributo passa da 154.149 a **153.602 euro**, con una variazione pressoché nulla. Dopo la crescita registrata nel 2024, questa stabilità consolida il 5x1000 come elemento di continuità e affidabilità nell'equilibrio economico dell'Associazione.

Le **entrate da convenzioni ATS** restano anch'esse sostanzialmente invariate, con una riduzione contenuta dell'1%: da 1.050.404 a **1.041.746 euro**. Questo dato conferma il peso strutturale del finanziamento pubblico convenzionato nel sostenere le attività dell'Hospice, rappresentando un fondamento stabile nella gestione economica complessiva.

In sintesi, la lettura sostanziale del 2025 è più positiva rispetto alla sola evidenza contabile: l'Associazione ha mantenuto solide le fonti strutturali di entrata, ha significativamente rafforzato la raccolta fondi diretta e ha saputo mobilitare risorse aggiuntive da privati, aziende e associazioni per un investimento rilevante a favore dell'Hospice. Un quadro che conferma la fiducia della comunità nel lavoro dell'Associazione e la sua capacità di generare valore ben oltre i confini del proprio bilancio.

4.3 INCIDENZA DEI COSTI DELLA RACCOLTA FONDI

Il grafico illustra l'incidenza dei costi di raccolta fondi nel 2025, in comparazione con il 2024.

Ai fini di questa analisi, dal totale dei proventi sono state escluse le entrate da convenzione ATS e i ricavi della Scuola di Formazione, in quanto non direttamente riconducibili all'attività di raccolta fondi. Il perimetro considerato comprende quindi donazioni, contributi, 5x1000, raccolta fondi e altri ricavi, a cui si aggiungono i 107.900 euro raccolti sul conto dedicato presso la Fondazione Comunitaria del Lecchese per la campagna di sostituzione dei serramenti, per un totale complessivo di **857.774 euro**.

I costi imputati all'attività di raccolta fondi e comunicazione istituzionale ammontano a **85.406 euro** e comprendono le seguenti voci:

- comunicazione, immagine, notiziario, 5x1000 e materiale promozionale: 43.275 euro
- consulenze per bandi: 6.169 euro
- costi per lasciti: 6.003 euro
- spese postali e valori bollati: 1.103 euro
- oneri diretti da raccolta fondi occasionale: 17.856 euro
- quota parte personale amministrativo coinvolto nella raccolta fondi: 11.000 euro

Su questa base, **l'incidenza dei costi di raccolta fondi risulta pari al 9%** — dato lievemente migliore rispetto all'anno precedente e indicativo di una gestione efficiente delle risorse. A fronte di **857.774 euro** complessivamente raccolti, la quota assorbita dai costi resta contenuta, consentendo di destinare la parte prevalente delle entrate al sostegno diretto delle attività istituzionali dell'Associazione. Un risultato che conferma come l'investimento in comunicazione e raccolta fondi generi un ritorno significativo, nel pieno rispetto del principio di responsabilità verso i donatori e la comunità.



● Fondi raccolti ● Oneri raccolta fondi



**5. RELAZIONE
DELL'ORGANO DI
CONTROLLO**

5.1 ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, redatta dall'Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30, co.7 del D.Lgs n. 117 del 2017.

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO SOCIALE CHIUSO AL 31/12/2025 DELL'ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ODV

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 , abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ODV, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art.8, co.3, lett. a) – lett. e) , del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ODV, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ODV è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

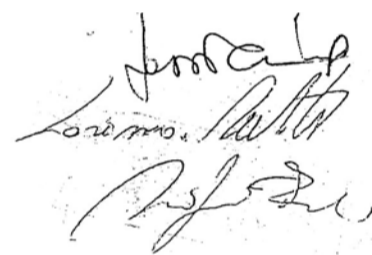
Airuno, 22 maggio 2026

L'organo di controllo

Sassi Cinzia

Ratti Lorenzo

Ripamonti Fabio





ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ODV

WWW.FABIOSASSI.IT